IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 271. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 1 Ottobre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Il Re Leopoldo a Parigi

Fra le tante questioni che si discutono attualmente all'estero, vi è anche quella del soggiorno in Francia del Re Leopoldo I dei Belgi. Mentre, da una parte, si afferma che il suo viaggio a Parigi non ha carattere politico e che era naturale che avendo egli dimorato qualche tempo ad Aix-les-Bains, si recasse a Parigi per visitare il Presidente della Repubblica; d'altra parte si nota che il Re Leopoldo prima di andare in Francia aveva intrapreso un viaggio in stretto incognito a Londra, ove aveva conferito con Lord Salisbury, Chamberlain e Balfour, e se ne deduce che il di lui viaggio in Francia non può essere esclusivamente di diporto.

Si sa d'altronde che uno degli incubi del Re Leopoldo - anzi l'incubo più grave di tutti - è lo Stato del Congo, per la istituzione del quale egli - allo scopo di schiudere nuovi sfoghi alla fiorenti industrie del Belgio - ha profuso dei milioni della sua cassetta privata; ed è noto pure generalmente che vi sono attualmente in piedi varie questioni che si riferiscono allo Stato del Congo.

E' quindi ovvio dedurre che il viaggio del Re a Parigi ed i di lui frequenti colloqui con Félix Faure ed Hanotaux, si connettano con tali questioni.

Notizie da Londra recano che colà si presume che il Re Leopoldo abbia avuto tra le altre cose l'intenzione di concludere a Parigi un prestito per lo Stato del Congo, il che non gli era riuscito di fare a Londra.

Queste notizie possono essere esatte o no: certo è che quel territorio africano del quale il Re Leopoldo è il sovrano, abbisogna di molto denaro affinchè quanto si è fatto sinora per esso non vada perduto del tutto.

Le Camere del Belgio dando al Re il consenso di accettare la sovranità di quello Stato, accordarono un prestito di 25 milioni di fr. da restituirsi nel 1900, riservando il diritto al Belgio di annettersi lo Stato del Congo qualora la restituzione non avvenisse.

Le Camere non volevano saperne dell'amministrazione di quello Stato, soltanto acconsentivano che ufficiali e soldati belgi si arruolassero nell'esercito coloniale del Congo. Le cure dell'amministrazione e della formazione di questo esercito necessario per proteggere l'immenso territorio africano domare le rivolte, impedire la tratta degli schiavi, pesano esclusivamente sul Re Leopoldo, coll'aggravante che lo Stato del Congo non può prelevare in seguito ai trattati, nè dazi nè imposte.

Nella scorsa primavera si era pensato — come è noto — di annettere sin d'ora lo Stato del Congo al Belgio, ma la pubblica opinione nel Belgio si schierò contro l'annessione, temendo di gettare il paese in enormi spese. Le Camere si limitarono ad accordare allo Stato del Congo un nuovo prestito pel pagamento di alcuni debiti, e la questione dell'annessione fu aggiornata all'epoca prestabilita ossia al 1900. E' questo il lato finanziario della questione del Congo.

In quanto al lato politico, l'anno scorso lo Stato del Congo doveva subire le proteste della Germania e della Francia perchè aveva ceduto in fitto all'Inghilterra un tratto di territorio che congiungeva i possedimenti inglesi dell'Africa meridionale con quelli settentrionali. La Francia, specialmente, si opponeva alla cessione, accampando il diritto di prelazione accordatole dal Re Leopoldo pel caso di cessione dello Stato del Congo, e la convenzione coll'Inghilterra fu annullata.

Nelle ultime settimane, poi, è sorto tra l'Inghilterra e lo Stato del Congo il noto incidente dell'ex-missionario Stokes, suddito inglese, che esercitava da varii anni il commercio dell'avorio nei possedimenti tedeschi dell'Africa orientale, e che il capitano Lothaire delle truppe dello Stato del Congo ha fatto giustiziare perchè vendeva armi agli arabi ribelli, contro i quali quelle truppe combattono.

Il governo inglese chiede ora soddisfazione allo Stato del Congo per l'esecuzione di Stokes, ed il ministro di quello Stato, che risiede a Bruxelles — van Eetvelde — ha ordinato al governatore generale Wahis, di chiedere schiarimenti al capitano Lothaire e, se sono insufficienti, di metterlo sotto consiglio di guerra.

Un po' quindi per la difficoltà finanziaria dello Stato del Congo, un po' per lo strascico della cessione all'Inghilterra di un tratto di territorio, un po' per l'incidente Stokes, la questione del Congo è all'ordine del giorno e non vi è quindi nulla di strano che il Re Leopoldo si sia recato a Parigi per chiedere al governo francese di aiutarlo a sopportare il grave fardello, che pesa esclusivamente sulle di lui spalle.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 30, ore 11,22. — Il Re Alessandro di Serbia è ripartito ieri sera per Belgrado.

(S) **Vienna**, 30. — L'arciduca Francesco Ferdinando è arrivato stamane da Mendel.

(N) **Berlino**, 30, ore 14,20. — Il principe di Bismarck, dietro consiglio dei suoi medici, avrebbe rinunziato al suo viaggio di Varzin; egli soffre di insonnia, cagionata da dolori reumatici.

Il professore Schweninger, obbligato a restare a Berlino, ha mandato il dottor Eisenberg a Friedrichsruhe.

Belgrado. — E' morto il signor Gruitch, consigliere di Stato, che fu per molto tempo ministro di Serbia a Londra e a Parigi.

(N) **Parigi**, 30, ore 15. — Si annunzia che il Re di Portogallo nel suo prossimo viaggio, si fermerà una settimana a Parigi e farà visita al presidente della Repubblica.

Londra. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietroburgo:

" La notizia, pubblicata da varii giornali esteri, che, in vista di un accordo tra la Russia e la China, la prima debba occupare Port-Arthur, è affatto priva di fondamento.

Berlino. — La *Post* annunzia che, in seguito alla partenza di Sir E. Malet da Berlino, la posizione di decano del corpo diplomatico toccherà per la prima volta all'ambasciatore turco, mentre quella di decana sarà probabilmente occupata dalla signora Herbette, moglie dell'ambasciatore francese.

Londra. — E' probabile che il signor Gladstone si rechi a passare una parte dell'inverno in Italia.

(S) **Parigi**, 30. — Il Re dei Belgi si è recato stamane a Chantilly, ove ha visitato il castello col Duca Aumale ed è ripartito per Bruxelles stasera.

(S) **Parigi**, 30. — Il ministro degli affari esteri russo, principe di Lobanoff, ha visitato il ministro degli affari esteri francese, Hanotaux.

La Magistratura

E' cosa dolorosa a dirsi, ma è la verità. Non c'è paese al mondo, dove la magistratura sia tanto discussa, criticata, e spesso anche vilipesa, come l'Italia.

Le sentenze dei nostri tribunali, specialmente quando la politica vi è in qualche modo interessata, non sono quasi mai accolte come dettate dalla scienza giuridica e dalla coscienza dei giudici; il più delle volte si accolgono e si giudicano come dettate da spirito partigiano, o da debolezza di fronte al potere, o — non di rado — da ignoranza.

In un caso solo, per certuni, il magistrato ha dato prova di rettitudine e d'indipendenza; ed è quando ha assolto, o condannato, secondo il loro desiderio, e secondo l'interesse del loro partito.

Allora lo si esalta; in caso contrario, si grida contro di lui, lo si vitupera!

Di un sì tristo mal vezzo si macchiano in modo particolare i giornali di opposizione sistematica, o avversarii delle istituzioni vigenti, per i quali demolire ciò che esiste è un programma stabilito. E così tolgono ogni prestigio agli occhi delle masse ad uno dei tre grandi poteri dello Stato, dimenticando che la giustizia è la base fondamentale di ogni società ben costituita, indipendentemente da qualunque forma di governo.

La magistratura dev'essere sacra e inviolabile. Lo è nei paesi meno civili; lo è nelle tribù semi-selvaggie; ma non lo è sempre fra noi.

Non si può dire che un tanto male sia la conseguenza di una soverchia libertà, perchè in altri paesi parimenti liberi, la magistratura, in generale, è religiosamente rispettata. E' forse più conforme al vero dire che in Italia si abusa della libertà più che altrove, e più che altrove si ama discutere anche ciò che dovrebbe andare esente, in massima, dalle discussioni.

Non è da oggi che noi deploriamo un sì grave inconveniente; ma oggi siamo spinti ad occuparcene nuovamente, vedendo come in qualche foglio radicale vengono giudicate due sentenze pronunziate in questi giorni; l'una dalla sezione d'accusa del tribunale di Torino sull'incidente del deputato Peroni, l'altra pronunziata dal tribunale di Milano nel processo intentato ai socialisti Lazzari, Gnocchi-Viani e Ciccotti.

E' superfluo aggiungere che le due decisioni vengono tacciate di strane e di contrarie ai principii della giustizia. La magistratura, per costume, deve avere sempre torto, sia che agisca in un senso, sia che agisca in un altro!

Non è cosa difficile comprendere l'effetto morale che produce sull'animo dei magistrati questo sistema di eterna critica. E quei giornali che lo adottano e vi si ostinano, non vogliono persuadersi che scoraggiando chi amministra la giustizia e attaccandone la riputazione, recano alla Società il maggior danno che si possa arrecarle, perchè diffondono nel popolo quello spirito di scetticismo che paralizza ogni nobile sentimento, ogni virtù civile, ogni fede nella dignità umana.

Che non ci sia proprio mezzo di far cessare un sì deplorevole guaio?

Fara-Sabina-Rieti

Lettera aperta al ministro dei lavori pubblici.

Eccellenza,

Ha mai percorso l'E. V. quel breve tratto di ferrovia, che da Terni conduce a Rieti?

Io, passatovi nell'agosto, al tempo delle grandi manovre, ho dovuto assistere ad inconvenienti veramente deplorevoli, e che potrebbero avere le più terribili conseguenze, sia dal lato militare, sia dal lato della sicurezza della vita di quanti la percorrono.

Partito da Roma il 19 agosto scorso.., e giunto a Terni verso sera, trovai un convoglio di trentacinque e più vagoni, in gran parte ripieni di militari, che tirato da due macchine in testa, ed una in coda, era per partire per Rieti.

Io che più volte avea percorso quella strada fin dalla sua apertura, e mi rammentavo che non aveva mai avuto treni maggiori di cinque e sei vagoni, per la forte pendenza che ha il tracciato da Terni alle Marmore, m'impressionai di quel lungo convoglio, ed accennai al conduttore il mio timore per qualche possibile disgrazia.

Infatti, tirato a stento per quella salita fortissima, sotto tunnels frequenti e di pochissima luce, non andò molto che un fuochista cadde asfissiato per il soverchio fumo, ferendosi gravemente in una gamba, in un braccio ed alla testa, dando in urli che straziavano il cuore; disgrazia, che poteva compromettere la vita di tutti, se l'asfissia che fece svenire costui, avesse prodotto il medesimo effetto nel macchinista, il che stava tra le cose probabili e naturali.

Che dirò poi della tardezza di questi treni?

Impiegammo oltre due ore e mezzo da Terni a Rieti, camminando a passo di un volgare carretto, mentre con un'ora, o poco più, si può in carrozza percorrere comodamente la distanza che separa le due città.

Ad ogni stazione intermedia, per i piccoli e brevi scambi che hanno quelle stazioni, poteva accadere qualche grave disastro; perchè, incrociandosi cogli altri treni che da Rieti scendevano a Terni, bastava la più piccola svista del treno veniente all'incontro, affinchè accadesse un massacro; giacchè, come vidi coi miei occhi alla stazione di Contigliano, non potendo lo scambio ricevere il lungo treno di Terni, accadeva che la coda di questo restasse sul binario diretto, mentre già era sul medesimo il treno che da Rieti andava a Terni.

Mi domandai, allora, a che serviva questa misera ferrovia di montagna ad un binario, inutile al commercio perchè allontana Aquila, gli Abruzzi e Rieti di settanta chilometri dalla capitale, loro sfogo naturale; e dannosa all'esercito, perchè in caso di guerra sarebbe la causa di possibili disfatte, stante la sua insufficienza per l'accentramento delle truppe ed il suo ridicolo sviluppo.

Ed allora non potei capacitarmi, come non si fosse mai attuato il rettifilo Corese-Rieti, studiato e proposto da quel brav'uomo, che fu il generale Cerroti, tanto valente soldato, quanto abile ingegnere, che percorrendo con breve, piano ed economico tracciato la valle del Farfa, accorciava di settanta chilometri la distanza che separa Rieti ed Aquila da Roma, mettendo la Sabina e gli Abruzzi in comunicazione diretta colla capitale, e facilitando al governo in qualunque caso, o di manovre o di guerra, il rapido concentramento delle sue truppe sul teatro delle operazioni nella conca aquilana.

Rammenti l'E. V. che il possesso dell'ex-reame di Napoli è stato sempre combattuto negli Abruzzi; ed Aquila, Tagliacozzo ed Antrodoco stanno a testificarlo colle loro tristi battaglie.

Non verranno più i Carlo d'Angiò, gli austriaci, gli spagnuoli ed i francesi: ma, se qualche insolente straniero venisse in quella conca fatale, crederebbe il governo di combatterlo opponendogli le sue truppe col treno tartaruga di Terni?

Ed ora che con la realtà dei fatti e con la storia alla mano le dissi l'animo mio: *Provideant Consules.*

Suo devotiss.

March. *Barbiellini Amidei*

Tutto ciò è vero ed è buono; ma per una ferrovia che lungo la valle del Farfa congiunge Rieti a Passo Corese (oggi Fara-Sabina) esiste al ministero dei lavori pubblici, salvo errore, una dozzina di progetti tutti per uno o per altro metodo degni di considerazione; ma... tutti furono messi da banda perchè la spesa che importavano, 50 milioni in cifra tonda, non era in giusto rapporto nè coi benefici economici che se ne potevano legittimamente attendere, nè cogli interessi militari, cui quella linea dovrebbe servire.

Sarebbe stata, dicono i tecnici, una ferrovia in pura perdita e di ferrovie, che non pagano il carbone che consumano, se ne sono costruite già troppe in Italia, perchè, a questi chiari di luna, altre se ne debbano imprendere.

In ogni modo se *là dove si puote* fossero di diversa opinione in seguito a nuovi studi, che avessero corretto le prime previsioni, tanto meglio per la finanza e per quegli interessi, dei quali non a torto si preoccupa l'egregio marchese Barbiellini-Amidei.

ARMI ED ARMATI

Aumento dell'artiglieria russa.

Un telegramma da Pietroburgo, sulla fede dell'*Invalido Russo*, reca che entro il corrente autunno, verranno formate diciotto nuove batterie, delle quali quindici nella circoscrizione militare di Varsavia.

Un *ukase* antecedente aveva infatti già ordinato la formazione di due batterie di artiglieria leggiera da campagna a piedi, con delle truppe prese nella 35.a brigata di artiglieria, di due batterie di mortai con truppe prese nel 2.o reggimento di mortai, e di quattro batterie di mortai, con truppe prese nel 4.o e nel 5.o reggimento di artiglieria.

— Le *Novosti* di Pietroburgo a proposito dell'aumento dell'artiglieria da campo dicono:

" E' questo un altro passo verso l'attuazione di un piano elaborato da parecchio tempo e che non si è potuto ancora attuare. „

L'armamento dei volontarii inglesi.

Si stanno facendo preparativi al Ministero della guerra inglese per il pronto riarmamento di tutta la fanteria dei volontarii, ascendente a circa 175,000 uomini, col fucile Martini-Melford.

Si crede che la prima distribuzione di queste armi sarà fatta a quei corpi di Londra e dell' " Home District „ che hanno campi di tiro adattati per il loro uso.

Un grande numero di questi nuovi fucili sono ora pronti per la distribuzione ed è probabile che il tiro l'anno venturo venga fatto interamente colle nuove armi.

Il Martini-Melford sarà il quarto fucile distribuito ai volontarii dalla formazione del corpo; gli altri furono il fucile ad avancarica Enfield, quello a retrocarica Snider-Enfield e il Martini-Henry che hanno attualmente.

Nuovo cannone a tiro rapido.

Le autorità navali francesi hanno completato gli esperimenti con un nuovo cannone a tiro rapido, che viene detto del tipo più perfetto. Esso ha un calibro di settantacinque millimetri e sparerà un proiettile del peso di 6 chilogrammi, con una velocità iniziale di 500 metri al secondo.

Le uniformi dell'esercito austro-ungarico.

I giornali militari viennesi annunciano che nelle uniformi dell'esercito si faranno delle modificazioni notevoli.

Le *blouses* saranno rese più comode e pratiche.

La tunica degli ufficiali avrà due file di bottoni; i mantelli saranno di panno grigio-chiaro.

L'on. Barazzuoli in Toscana

(S) **Livorno**, 29 — Stasera ebbe luogo, in onore dell'on. Barazzuoli, nel salone del Casino di San Marco, un banchetto di cento coperti, che riuscì cordialissimo.

Alle frutta parlarono il Sindaco Orlando dando il benvenuto all'on. ministro, il cav. Lieber, presidente della Camera di commercio e l'on. Costella deputato.

L'on. Barazzuoli parlò acclamatissimo spiegando la ragione della sua venuta a Livorno e le impressioni che ne ricevette. Venne a Livorno, come andò in altre città, perchè persuaso che il ministro dell'economia nazionale non può conoscere le condizioni economiche del paese attraverso le lenti colorite dei rapporti ufficiali, ma deve andare in mezzo al paese, studiarlo e tastarne il polso. Venne a Livorno perchè sapeva che questa città attraversava un periodo difficile; ma, dopo la sua visita, è persuaso che Livorno ha grandi forze latenti le quali, opportunamente svegliate, assicurano il suo risorgimento. Illustrò il suo concetto con pratici esempi e con suggerimenti promettendo largo appoggio governativo. Brindò a Livorno, all'Italia ed al Re fra lunghi applausi.

(S) **Portoferraio**, 30 — La città è imbandierata.

Sono giunte le rappresentanze di tutti i comuni dell'Elba per ricevere l'on. ministro Barazzuoli che arriverà alle ore 10, col piroscafo *Lombardia*.

(S) **Portoferraio**, 30 — Numerose barche imbandierate e gremite si recarono incontro al piroscafo *Lombardia* su cui era imbarcato l'onorevole ministro Barazzuoli.

Alle ore 10 giunse il piroscafo. Accompagnavano l'on. ministro gli on. deputati Comandù e Costella, il Prefetto Dall'Oglio, il Sindaco di Livorno Orlando, con tre assessori, l'on. Miraglia direttore generale dell'Agricoltura, il comm. Callegari capo divisione dell'Industria, il maggiore dei carabinieri ed altri.

I bastimenti in porto erano pavesati elegantemente.

Grande folla si stipava sulle banchine di approdo.

Riceverono l'on. ministro, il sindaco Bigeschi, il sottoprefetto, l'intera Giunta, le autorità militari giudiziarie ed ecclesiastiche, il comandante del Porto e tutti i Sindaci dell'Elba con numerosi assessori moltissime notabilità e vari presidenti delle associazioni cittadine.

(S) **Portoferraio**, 30 — L'on. ministro Barazzuoli, seguito dagli on. Comandù e Costella, dal prefetto, dalle autorità e da numerosa folla e preceduto dalla banda comunale e da un gruppo di bandiere, si recò al municipio.

La folla lo acclamò lungo il percorso e sotto il palazzo municipale gridando: " Viva Barazzuoli! Viva Comandù! „

La sala consigliare era elegantemente addobbata.

Il sindaco presentò all'on. ministro tutti gli intervenuti.

Persistendo le acclamazioni della folla, il ministro si affacciò alla finestra centrale del palazzo, pronunciando, applauditissimo brevi e sentite parole di ringraziamento.

Terminò dicendo che, se l'opera sua potrà non riuscire inutile a quest'isola, a questa città, quel giorno sarà il più bello della sua vita di uomo, di cittadino e di ministro.

Dopo il ricevimento al Municipio, ove furono serviti rinfreschi, l'on. ministro, accompagnato dalle autorità e seguito dalla banda comunale e da grande folla, si recò a visitare la palazzina Napoleonica, attualmente sede del Genio militare.

Quindi visitò lo Stabilimento penale, ove, accompagnato dal direttore Volpini, ispezionò con grande interesse i laboratori e le officine, soffermandosi particolarmente alla tessitoria.

L'on. ministro espresse la sua vivissima soddisfazione al Sindaco per l'accoglienza festosa e cordiale fattagli.

(S) **Portoferraio**, 30. — Ha avuto oggi luogo un'importantissima adunanza, presieduta dall'on. ministro Barazzuoli, alla sede del Comizio agrario Elbano.

Erano presenti il prefetto, l'on. Miraglia, il comm. Callegari, il sindaco Bigeschi, il presidente del Comizio agrario, Foresi, gli on. deputati Comandù e Costella, i consiglieri provinciali, il sottoprefetto, tutti i sindaci del circondario e numerosi soci.

L'on. ministro, rispondendo ai vari soci, espose, ascoltatissimo, ciò che ritiene opportuno per promuovere, a vantaggio dell'agricoltura dell'Isola. Relativamente al credito assicurò che il governo farà quanto potrà per favorire le Casse rurali di prestito in tutti i Comuni elbani. Promise una larga distribuzione di viti americane delle migliori varietà. Favorirà inoltre il rimboschimento e provvederà perchè si compia l'acceleramento catastale dell'Elba.

L'on. Comandù parlò, applaudito, dopo l'on. ministro, rilevando come l'on. Barazzuoli sia stato il primo ministro dell'agricoltura dalla costituzione del Regno, venuto ufficialmente a studiare i bisogni dell'Elba.

Dopo l'adunanza, l'on. ministro si recò nelle vicine campagne a visitare i vigneti colpiti dalla fillossera.

Economia e statistica

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al 31 luglio 1895.

Libretti in corso in fine giugno . .	N.	2,899,395
Libretti emessi nel luglio	„	27,435
	N.	2,926,830
Libretti estinti nel luglio	„	18,574
Erano **accesi** al 30 luglio libretti	N.	2,908,256

Depositi in fine giugno . . .	L.	445,479,127 66
Depositi nel luglio	„	30,824,697 21
	L.	476,303,824 87
Rimborsi del luglio	„	20,131,666 44
Rimanenza depositi 31 luglio	L.	456,172,158 43

vale a dire 9 milioni in più della fine giugno, malgrado le numerose scadenze ed i numerosi bisogni del commercio in questa epoca dell'anno.

Il commercio internazionale

Francia — Diamo il consueto specchio mensile del movimento delle importazioni ed esportazioni in Francia durante i primi otto mesi dell'anno, ragguagliato al movimento del periodo corrispondente 1894:

Importaz.	*1895* Lire	*1894* Lire	*Differ. 1895* Lire
Sost. alim.	638,434,000	807,705,000	—169,271,000
Mat. p. l'ind.	1,396,440,000	1,474,792,000	— 78,352,000
Gen. diversi	373,986,000	365,759,000	+ 7,327,000
Totale L.	2,487,960,000	2,648,256,000	—240,296,000

Esportaz.	*1895* Lire	*1894* Lire	*Differ. 1895* Lire
Sost. alim.	377,961,000	401,974,000	— 28,013,000
Mat. p. l'ind.	566,222,000	482,316,000	+ 83,906,000
Gen. div.	1,129,219,000	1,022,997,000	+106,222,000
Pacchi post.	74,118,000	50,050,000	+ 23,268,000
Totale L.	2,147,520,000	1,962,137,000	+185,383,000

L'aumento delle esportazioni, specialmente nel ramo manifatture, è notevole ed indica una ripresa molto favorevole alle industrie francesi.

C. BRÖNTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

— E voi mi accusate di avere un'altra moglie?

— Sì, signore, sono venuto per rammentarvi l'esistenza di vostra moglie, che la legge riconosce, anche se voi non la riconoscete.

— Fatemi il favore di darmi notizie di lei, ditemi come ha nome, come si chiamano i suoi genitori, dove abita...

— Certo!

Il signor Briggs tolse di tasca un foglio e lesse con voce nasale ciò che segue:

" Affermo, e posso provarlo, che il 20 di ottobre dell'anno (la data era di quindici anni prima), Eduardo Fairfax Rochester di Thornfield-Hall, nella contea di... e di Ferendean-Manar, nella contea di... in Inghilterra, sposò mia sorella, Berta Antonietta Mason, figlia di Jonas Mason, commerciante e di Antonietta, sua moglie, creola.... nella chiesa di.... nella città spagnuola di Jamaica. L'atto di matrimonio esiste nella chiesa di..., una copia è nelle mie mani.

" Firmato: *Riccardo Mason.* „

— Se questa carta è autentica, può provare che ho avuto moglie, ma non prova che la donna in esso menzionata, viva ancora.

— Viveva tre mesi fa — disse il legale.

— Come lo sapete?

— Ho un testimone, signore, e voi stesso non potrete contraddirlo.

— Conducetelo e andate al diavolo.

— Lo condurrò prima; è qui; signor Mason, abbiate la gentilezza di avvicinarvi.

Nel sentir pronunziare quel nome, il signor Rochester strinse i denti e fu preso da un tremito nervoso; essendogli accanto sentii il sussulto spasmodico di rabbia e di disperazione che lo agitava.

Il secondo straniero, che era stato nascosto nell'ombra, si avanzò; una figura pallida comparve al disopra della spalla del procuratore; sì, era proprio il signor Mason.

Il signor Rochester si volse a guardarlo.

Ho detto più volte che i suoi occhi erano neri: in quel momento mandarono una luce selvaggia, quasi sanguigna; il suo volto si animò; pareva che il fuoco che ardevagli nel cuore si fosse sparso sulle sue guance olivastre, sulla sua fronte scolorata.

Alzò il braccio poderoso; avrebbe potuto percuotere Mason e gettarlo sulle pietre della chiesa, togliere con un sol colpo la vita a quel debole corpo.

Ma Mason si ritrasse sgomento dal gesto che gli aveva veduto fare ed esclamò debolmente: " Mio Dio! „ Allora il disprezzo s'impossessò del signor Rochester; la sua collera si cambiò in fredda asprezza e si contentò di domandare:

— Che cosa avete da dire?

Una risposta inintelligibile uscì dalle labbra bianche di Mason.

— Il Diavolo se ne immischia se non potete rispondere distintamente. Vi domando di nuovo: Che cosa avete da dire?

— Signore, signore — interruppe il pastore — non dimenticate che siete in chiesa.

Poi rivolgendosi a Mason, gli domandò cortesemente:

— Siete certo che la moglie del signor Rochester, viva?

— Coraggio! — continuò il legale — parlate forte.

— Vive e abita a Thornfield — disse Mason con voce un poco più chiara — L'ho veduta nel mese d'aprile scorso; sono suo fratello.

— Alla villa di Thornfield? — esclamò il pastore.

— E' impossibile; da molto tempo vivo in questi luoghi e non ho mai sentito parlare di nessuna signora Rochester alla villa di Thornfield.

Un sorriso amaro sfiorò le labbra del signor Rochester, che mormorò:

— No, ho avuto cura che nessuno sentisse parlar di lei, sotto il suo nome, almeno.

Tacque per una diecina di minuti e parve consultarsi, poi riprese deciso:

— Basta; la verità si farà strada un giorno scoppiando come una bomba. Wood, chiudete il libro e spogliatevi. E voi, John Green, andate via di chiesa, oggi non si celebra più il matrimonio.

L'aiuto ubbidì.

Il signor Rochester continuò arditamente e rapidamente:

— La parola bigamia suona male alle vostre orecchie, eppure volevo esser bigamo, ma il fato lo ha impedito, o piuttosto la Provvidenza non ha voluto.

" In questo momento sono simile a un demonio, e, come mi direbbe il buon pastore, merito il più severo giudizio di Dio, merito di essere dannato alle fiamme o all'eterno verme roditore.

" Signori, il mio piano è sventato; quel legale e il suo cliente hanno detto la verità. Mia moglie vive.

" Wood, voi dite di non aver mai sentito parlare di nessuna signora Rochester alla villa, ma certo avrete spesso prestato orecchio alle dicerie che correvano sulla pazza misteriosa, vegliata con cura; diverse persone vi avranno detto che era una sorella bastarda o un'antica amante.

" Vi dichiaro ora che è mia moglie, quella che ho sposata quindici anni fa; ella si chiama Berta Mason ed è sorella di quell'uomo coraggioso, che vedete là pallido e tremante, e che vi dimostra che cosa possa sopportare un cuore forte.

" Rallegratevi, Dick, non mi temete più in avvenire; non vi batterò, come non batterei una donna.

" Berta Mason è pazza, e viene da una famiglia di pazzi; idioti o maniaci da più generazioni.

" Sua madre, una creola, era pazza e ubbriacona; me ne accorsi dopo avere sposato la figlia, perchè avevano tenuto il silenzio sul segreto della famiglia.

" Berta, da figlia divota, imitò la madre in tutto.

" Oh! aveva una compagna adorabile, pura, modesta, saggia: come vi potete figurare, ero felice: ebbi sotto gli occhi scene bellissime.

" Ho fatto una bella esperienza, vi assicuro. Se sapeste tutto!...

" Ma non vi devo più ampie spiegazioni.

" Briggs, Wood, Mason, v'invito tutti a venire a casa e a visitare la malata della signora Paole, *mia moglie.*

" Vedrete che specie di donna ho sposata, e se non ho il diritto di rompere quella unione e di cercare di associarmi a un essere umano.

" Questa ragazza — continuò fissandomi — non conosceva meglio di voi, Wood, l'orribile segreto; credeva che tutto fosse bello e legale e non supponeva mai che sarebbe stata legata da un simulacro di unione a un miserabile già unito con una pazza.

" Venite, seguitemi tutti!

Uscì di chiesa tenendomi sempre stretta; i tre signori ci seguivano; alla porta della chiesa ci aspettava la carrozza.

— Andate a staccare, John — disse freddamente il signor Rochester — per oggi non abbiamo più bisogno della carrozza.

Quando entrammo in casa la signora Fairfax, Adele, Sofia e Leah ci aspettavano per congratularsi con noi.

— Addietro tutti! — gridò il signor Rochester — Non abbiamo bisogno delle vostre felicitazioni; esse giungono quindici anni troppo tardi!

Il séguito in quarta pagina

Inghilterra. — Durante il medesimo periodo dell'anno, il commercio internazionale del Regno Unito ha raggiunto (in valore) le seguenti cifre:

Importazioni	*1894*	*1895* Lire sterline	*Differ. 1895*
Bestiame	6,191,072	5,530,983	— 660,089
Sostanze alim.	108,343,977	107,886,925	— 457,052
Tabacco	2,220,615	2,123,055	— 97,560
Metalli	12,949,089	12,297,327	— 651,762
Sost. chimiche	4,674,673	4,730,191	— 55,518
Olii	4,932,456	5,184,179	+ 251,723
Mat. greggie	78,138,771	76,570,927	— 1,567,844
Oggetti manif.	45,827,548	49,229,826	+ 3,402,278
Generi diversi	10,612,009	9,159,841	— 1,452,168
Pacchi postali	540,199	677,631	+ 137,432
Totale	274,430,409	273,390,885	— 1,039,524

Esportazioni	*1894*	*1895*	*Differ. 1895*
Bestiame	387,919	479,703	+ 86,784
Sostanze alim.	6,686,117	6,634,770	— 51,347
Mat. greggie	13,343,478	12,169,307	— 1,174,171
Filati e tessuti	64,717,350	67,107,451	+ 2,390,101
Met.e macchine	28,044,639	27,876,239	— 168,400
Vestiarii e tapp.	5,881,920	5,918,062	+ 36,142
Sost. chimiche	5,755,317	5,531,622	— 223,695
Generi diversi	18,371,561	20,629,545	+ 2,257,284
Pacchi postali	674,950	816,798	+ 141,848
Totale	143,863,251	147,158,497	+ 3,295,246

	1894	*1895*	*Differ. 1895*
Commercio di transito	39,071,043	41,211,007	+ 2,139,964

Anche nella Gran Bretagna si verifica nuova ripresa, quantunque meno sensibile, nell'esportazione e più specialmente nel commercio dei filati e dei manufatti diversi.

I Libri della Settimana

Mentana. — In occasione del XX Settembre non si è dimenticato Mentana. Quei venti giorni di storia sono narrati da A. G. Barrili in un volumetto di ricordi personali, che porta questo titolo: *Con Garibaldi alle porte di Roma.* Il romanziere si fa storico, ma sempre brioso; e questi ricordi di gioventù hanno tutta la freschezza di chi racconta i fatti a cui prese parte, lasciano vedere il sorriso di chi si compiace d'esserci stato. " Con Garibaldi! ma sai che i posteri c'invidieranno? „ e si l'autore nella sua dedica a S. Canzio. Egli avrebbe voluto intitolare il suo libro *Scampagnata epica*, e solo lo trattenne il pensiero dei fratelli d'armi ai cui occhio, cercante Roma, i bei giorni della magnifica impresa furono anche gli ultimi della vita. La narrazione ricorda la maniera dello Steudhal e di Heine, ma con maggior sentimento: e può esser messa accanto ai ricordi di G. C. Abba sulla spedizione dei Mille.

Insomma questo nuovo volumetto del Barrili, che è presentato con tanta eleganza dai Treves nella loro raccolta di gioielli (biblioteca bijou) è un vero gioiello, che meritava d'esser così bene incastonato.

Il numero unico del XX Settembre. — La casa Treves ha voluto festeggiare in modo straordinario il giubileo della restituzione di Roma all'Italia: un libro storico come quello di Pesci e Carducci, un libro poetico ed elegante come quello di Barrili, ed inoltre un libro popolare e pittorico come questo numero unico.

Bisogna riconoscere che perfino nei Numeri Unici, che sogliono essere o pubblicazioni plebee o miscellanee insignificanti, gli editori Treves hanno saputo portare una distinzione che rialza il genere, e ch'è la caratteristica delle loro edizioni. Non c'è avvenimento patriottico da molti anni a questa parte, sia storico o sia artistico, che non abbia avuto la consacrazione di un loro Numero Unico, che è popolare bensì, ma non è volgare, perchè presenta una omogeneità letteraria e pittorica, da essere e rimanere un prezioso documento del tempo.

Così è per questo *XX Settembre*; non è un'accolta di poesie o di brani scelti, non è un album al quale scrittori celebri abbiano mandato quattro righe per forza; ma è un sommario storico rapido e piacevolissimo a leggersi, della liberazione d'Italia, cominciando dalle prime aspirazioni che parevan sogni, per finire colla conquista di Roma.

Il testo è dovuto ad Adolfo Rossi, di cui tutti conoscono l' " Italiano in America „ e le 40 pagine in formato grandissimo sono illustrate in modo veramente magnifico.

La craniectomia nei microcefali. — La scienza, che ai di nostri ha fatto e va facendo continui progressi, registra oggi, grazie ad un insigne cultore di essa, l'illustre professor Oscar Giacchi, direttore del Manicomio di Racconigi, un passo di più.

Il Giacchi trionfò in due casi singolarissimi su due fanciulli.

Il primo, di soli 8 anni, microcefalo, idiota ed impulsivo, al quale trapassò la regione frontale sinistra, perchè quivi notava una forte compressione dell'osso; subita l'operazione, cessò in esso, come d'incanto, lo strabismo; il secondo di anni 10, microcefalo anche questi, acquistò d'un subito la favella, mentre prima, ed in particolar modo nel periodo di eccitazione, non riusciva ad emettere che grugniti ed ululati.

Ora parla quasi spedidamente, per quanto non pronunzi che frasi prive di senso e di forma.

Di queste operazioni, in numero di 28, dà conto in un opuscolo edito dalla Tipografia democratica di Forlì.

Aspettando Massimo è il titolo di uno spiritoso e graziosissimo monologo del signor Riccardo Gramcetti, edito dal Loescher ed illustrato elegantemente dal Terzi.

Giochi ginnici necessità d'introdurli nelle scuole e nel popolo.

Questa conferenza dell'egregio senatore Pecile, tanto benemerito della educazione popolare, è stata opportunamente ripubblicata dalla Società editrice Dante Allighieri, in occasione del concorso ginnastico tenuto in Roma.

Con questo scritto l'autore tende a ridestare, cogli esempi altrui, l'amore all'educazione fisica, fondamento necessario della educazione civica e morale del popolo.

La Grande Encyclopédie. La 534.a dispensa è notevole per una biografia critica del celebre filosofo inglese *Locke* scritta da E. Boirac e per uno studio tecnico sulla *Locomotiva* di Edoardo Dedouits. Prezzo di ciascuna dispensa L. 1. Un foglio di saggio gratis a chi ne fa domanda agli editori H. Lamirault e C. 61, Via di Rennes Parigi.

PER MARCO MINGHETTI.

Il comm. Augusto Bordoni, presidente onorario dell'Accademia dei ragionieri di Bologna, concittadino e stretto di personale amicizia all'illustre Minghetti, nell'occasione in cui si inaugurava a Roma il monumento dell'insigne statista, ha ripubblicato la bella commemorazione che egli ne fece quando, sindaco di S. Giovanni in Persiceto, si inaugurava nell'aula consigliare di quella città un medaglione colla effigie del Minghetti nel primo anniversario della sua morte.

La nuova edizione è stata dall'autore dedicata all'on. Crispi, che ha risposto ringraziando e ne ha fatto presentare copia anche a S. M. il Re, che per mezzo del suo aiutante generale, ha espresso il suo gradimento al comm. Bordoni, per la pubblicazione nella quale " rende degno omaggio alla memoria del- " l'illustre statista, tanto benemerito della libertà e " della unità italiana. „

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Proroga di termini di consegna di due carrozze-saloni per parte della Società Nazionale delle officine di Savigliano.

Progetto della Mediterranea d'ampliamento scalo merci della stazione di S. Ambrogio, lungo la Torino-Modane. Spesa prev. 18,986.

Rete Adriatica. — L'Amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei LL. PP. i seguenti progetti e preventivi di spesa:

L. 175,000, per la sistemazione dei ponti a travate metalliche sul torrente Esse e sui fossi Giglio, Vacchereccia, San Cipriano e Ponte Rosso, lungo la Chiusi-Firenze.

L. 55,000, pel consolidamento della falda in frana al km. 309,400, fra le gallerie Ferruccio e Ferruccino, lungo la Roma-Firenze.

L. 8300 id. id. al km. 373.300 lungo la Bologna-Otranto.

L. 8000, per l'impianto di una condotta di acqua potabile dalla sorgente Manni, alla stazione di Orte.

L. 4000, per riparare e rafforzare i catastrelli lesionati delle travate metalliche del tipo a travi gemelle in opera si ponti e sottovia, situati ai km. 193,424, 198,347, 225,647, 304,374, 311,657, 312,671 e 313,555, lungo la Chiusi-Terontola-Firenze.

L. 2200, per la sistemazione dello scolo delle acque lungo il rilevato ferroviario, dal sottovia sulla strada della Lungara presso il bivio Reno, fino al fiume Reno, sottocorrente al ponte della Bologna-Verona.

L. 1020 per l'impianto di una nuova condotta di acqua potabile dalla sorgente Manni nella stazione di Orte.

L. 500 pel consolidamento del quarto di cono a valle del sottovia, al km. 55.694, della Faenze-Firenze.

L. 200, per impianto di due sonerie elettriche di controllo, da inserirsi sul circuito di quella applicata al fabbricato viaggiatori della stazione di Cassano e relativa al segnale a disco verso Trecella.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Decreti che sospendono l'importazione ed il transito delle materie contemplate nel testo unico delle leggi sulla fillossera nelle e per le provincie di Mantova, Brescia, Verona ed Alessandria - Decreto che autorizza un decimo prelevamento di somma da ripartirsi in aumento ai fondi residui dei diversi capitoli del bilancio dei lavori pubblici, esercizio 1894-95, relativi alla costruzione delle strade ferrate complementari - Decreto ministeriale che autorizza l'emissione di nuovi biglietti di Stato da lire cinque - Decreto ministeriale col quale viene bandito il concorso pel conferimento dei posti di Partecipanti o Cappellani nelle Regie Chiese Palatine Pugliesi - 38.a estrazione delle Obbligazioni della ferrovia di Novara - 2.a estrazione delle Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele - Avviso - Rettifiche d'intestazioni - Bollettino settimanale numero 39 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 28 settembre 1895 - Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 9 al 15 settembre 1895 - Atto di trasferimento di privativa industriale.

LUIGI PASTEUR

(N) **Parigi**, 30, ore 11.22. — Il Governo ha informato la signora Pasteur della sua decisione di fare inumare la salma dell'illustre scienziato al Pantheon; ma dietro desiderio della famiglia, la salma sarà inumata nell'Istituto che porta il nome di Pasteur.

E' probabile che le esequie abbiano luogo sabato.

Il corpo sarà trasportato oggi a Parigi ed esposto all'Istituto Pasteur fino a sabato.

Il Ministro dell'istruzione pubblica pronunzierà un discorso sulla tomba.

(S) **Parigi**, 30. — Telegrammi di condoglianza per la morte di Pasteur continuano ad affluire alla famiglia.

La deposizione nella bara della salma di Pasteur verrà fatta domani.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Gaeta, 29 (p. c.) — Il r. avviso *Monzambano* in alto mare verso Ischia scorse un uomo in una piccola imbarcazione che faceva sforzi disperati per dirigersi a terra. Nella previsione si trattasse di un povero naufrago, la nave si avvicinò e lo raccolse a bordo, ove confessò di chiamarsi Angelo Zucchi di Cagliari e di essere evaso dal domicilio coatto di Ventotene.

Il disgraziato era agli estremi per la fatica e da due giorni privo di ogni nutrimento.

Venne consegnato all'autorità di Pozzuoli.

Treviso, 29 (p. c.) — Sotto la presidenza del prefetto fu tenuta un'adunanza del Consiglio sanitario provinciale, nella quale venne data comunicazione degli ottimi risultati ottenuti dalle vaccinazioni preventive anti-carbonchiose, sistema Pasteur, effettuate sulle mandre dei pascoli alpini in comune di Paderno, ove erasi sviluppata l'infezione, che colla cura applicata venne completamente scongiurata.

Tale applicazione — in seguito ai risultati ottenuti — verrà estesa a tutto il resto della provincia.

Palermo, 30, ore 16.20. — In via D'Ossuna Olivuzza per precedenti rancori Ciuffo Salvatore fu fatto segno a tre colpi di rivoltella ad opera del figliastro Lo Bianco Filippo, riportando lesioni per le quali poco dopo moriva.

Napoli, 29 (p. c.) — Nelle vicinanze del porto, il piroscafo *Adria* del Lloyd austriaco investì la bilancella *Maria Cristina*, facendola calare a fondo.

L'equipaggio venne salvato.

Pesaro, 29 (p. c.) — Solenni riescirono le onoranze funebri tributate all'esimio medico Domenico Alliari, morto a 100 anni e 65 giorni.

Il centenario clinico, noto fra i più insigni scienziati d'Italia, lascia diverse opere apprezzatissime intorno alle operazioni chirurgiche.

Piacenza, 29 (p. c.) — Furono fatti affettuosi funerali alla popolana sessantenne Maria Scazzina, decorata fin dal 1857 dal duca Carlo III della medaglia al valore, per avere coraggiosamente affrontato ed arrestato da sola il famigerato capobanda Zetti, detto Bacicia, e consegnato alla pubblica forza, liberando i dintorni della città da un così pericoloso latitante.

Milano, 29 (p. c.) — Col 1° ottobre prossimo entrerà in carica come nuovo parroco di Corte il sacerdote don Serafino Bertoglio, coadiutore a S. Marco, in sostituzione di monsignor Paolo Rossi, nominato penitenziere maggiore della Metropolitana.

— Accomiatate da un affettuoso discorso dell'arcivescovo, sono partite per Trieste sei novelle missionarie della pia casa di Nazaret, che s'imbarcheranno colà per raggiungere la loro destinazione a Tungoo.

Altre missionarie partiranno quanto prima per la stessa regione.

Torino, 28. — *(Lino)*. Stasera, con l'intervento della stampa locale e di numerosi corrispondenti, si sono inaugurati i locali dei nuovi magazzini di stoffe ed abiti fatti della Ditta Marchesi e Cajumi. Fra il pubblico degli invitati, ho notato l'on. Compans e l'ex-deputato Pasquali, oltre una larga schiera di signore e signorine.

I nuovi magazzini, che sorgono in via S. Teresa, cioè in uno dei punti più animati della città, contengono quanto di meglio si possa desiderare in fatto di stoffe, abiti fatti, biancherie, alte novità, ecc.

Vengono in mente, girando pei vasti locali e salendo ai piani superiori, le descrizioni minute e così appropriate, state fatte dai più noti scrittori francesi dei magazzini del Louvre. Anche qui, lo stesso sfarzo, le stesse comodità, le stesse tentazioni!...

I proprietari, che sono due giovani che seppero guadagnarsi una posizione a furia di lavoro e di costanza, intendono arrecare alla piazza i vantaggi di una concorrenza equa ed utile per tutti.

Che la fortuna ed il successo li possa adunque assistere, come è mio desiderio vivo, e di quanti, stasera, brindarono all'avvenire ed alla prosperità della nuova Ditta!

Torino, 29. — *(Lino)*. Le straordinarie pompe funebri decretate dal Consiglio comunale di Felizzano per la morte del deputato Ercole, dicono di quanto amore e di quanta stima era circondato nel suo Collegio l'on. rappresentante per Oviglio.

A queste testimonianze di lutto e di dolore si sono associati gran numero di colleghi dell'estinto, così che alla casa, ove è esposta la salma dell'on. Ercole, piovono di ora in ora, e da ogni parte, telegrammi e lettere di condoglianze.

E' meravigliosa l'energia e la lucidità di mente conservata fino all'ultimo dal povero Ercole. Un'ora prima di morire era sceso dal letticciuolo e si era adagiato sopra un seggiolone nel gabinetto di studio. Quando si sentì venir meno, disse:

— Portatemi nella stanza del Papa...

La " stanza del Papa „ era quella dove aveva dormito Pio VII, allorchè andò a Parigi ad incoronarvi Napoleone imperatore.

E' nota l'amicizia profonda che legava l'on. Ercole all'on. Depretis. Ma oltre ad un numero infinito di fotografie del defunto Presidente del Consiglio, che sono sparse con artistico disordine nella modesta camera da studio dell'estinto di oggi, io ho visto un documento prezioso il cui valore salta subito agli occhi di chicchessia.

E' un foglio di carta da lettere col timbro " Camera dei Deputati „ datata 30 giugno 86 e sulla quale sono tracciati gli auguri che nel giorno dei SS. Pietro e Paolo gli mandavano insieme, dettandoli uno dopo l'altro, gli on. Depretis, Crispi, Cavallotti e Nicotera!

Per augurare lunga vita all'on. Paolo Ercole si erano trovati d'accordo tutti i partiti!

Spezia, 29 (p. c.) — Solenne e ordinatissima è riescita la cerimonia della presentazione della bandiera, offerta dalle nostre patronesse alla Società di pubblica assistenza. Vi assisterono le autorità cittadine e tutte le associazioni popolari della città e provincia. Al Politeama ove convennero in lunghissimo corteo, venne pronunciato un applaudito discorso dall'on. Finocchiaro.

Le vie erano pavesate e adorne di bandiere.

Lucca, 29 (p. c.) — Il procuratore generale della nostra Corte d'appello ha ricorso in Cassazione contro la sentenza che assolveva l'avv. Pescetti e gli altri socialisti fiorentini, imputati di associazione a delinquere.

Asti, 29 (p. c.) — Anche la nostra Cassa di Risparmio ha deciso di concorrere con L. 10,000 alle spese d'acquisto e demolizione delle case prospicienti la piazza Roma, al quale scopo, come vi scrissi, l'Ottolenghi offriva la cospicua somma di L. 80,000.

Su proposta dell'on. Giovanelli, il Comune ha dato il nome di via Ottolenghi all'antica via S. Bernardino, in benemerenza del munifico donatore.

Colle Valdelsa, 29 (p. c.) — Regna grande fermento fra la nostra popolazione per la soppressione del Collegio sussidiato dal Comune, che contava secolari tradizioni ed aveva fornito giovani che si resero illustri nel campo delle lettere e delle scienze.

Le trattative fra il Comune ed il Vescovo per mantenerlo in vita fallirono; gli alunni furono licenziati ed il Collegio è chiuso.

Un grave incendio a Napoli.

(S) **Napoli** 29 — Un incendio ha distrutto l'intero appartamento della vedova del senatore Castellano.

Si dice che i danni ascendano a sessantamila lire. Sono stati salvati molti valori. Nessuna disgrazia. Le autorità sono accorse sul luogo.

L'incendio è stato domato.

La conferenza del metro

Si è tenuta di questi giorni a Parigi una conferenza internazionale per determinare con la più scrupolosa esattezza le vere dimensioni della unità fondamentale del sistema delle misure e per studiare i mezzi onde rimediare alle differenze che esistono nei modelli del metro, differenze, infinitesimali se si vuole, ma pur sensibili nelle misurazioni geodetiche, sensibilissime poi nelle misurazioni astronomiche.

La lunghezza infatti del metro varia da Stato a Stato d'un centesimo di millimetro, quantità trascurabile nelle consuete contrattazioni di commercio, quantità importante nei calcoli scientifici, che può dar origine a errori e malintesi gravissimi.

Era quindi necessario stabilire con la massima precisione l'esatta dimensione del metro e per farlo sorse la Convenzione del metro e si creò l'ufficio internazionale dei pesi e misure.

Fu dapprima ventilata l'idea di ripetere il lavoro fatto dalla Commissione scientifica della prima repubblica francese, la misurazione cioè del grado del meridiano terrestre.

Ma questa idea venne abbandonata, perchè si riconobbe che, pur essendo fatta con tutte le possibili garanzie di esattezza e di rigore scientifico, tuttavia poteva lasciare adito a controversie ed a dubbi.

La Convenzione del metro decise perciò che sarebbe affidato alla Francia l'incarico di dare al mondo intero il saggio definitivo del metro, e a questo scopo vennero concertate tutte le particolarità più minute per un tale lavoro.

Venne così deciso che il modello del metro sarebbe fissato in un regolo prismatico a sezione di X, per assicurargli una perfetta rigidità.

La sua lunghezza sarebbe determinata in 102 centimetri attuali, e questa lunghezza verrebbe fissata per mezzo di due tratti, sulle estremità del regolo stesso.

Il modello attuale del metro è un regolo della lunghezza esatta di 100 centimetri a partire dall'una estremità all'altra.

Invece nel nuovo la lunghezza è fissata dalla distanza dei tratti, l'uno ad una estremità e l'altro all'altra, tratti la cui finezza è tale che la loro larghezza oscilla tra una centesima parte e una cinquantesima di millimetro, larghezza solo visibile col microscopio.

Il chilogramma avrà la forma di un cilindro, la cui altezza sarà presso a poco uguale al diametro, senza impronte o diciture. E mentre i tipi antichi del metro, conservati negli archivi, sono in platino puro, i nuovi tipi saranno invece in platino iridato, cioè di una lega composta di nove decimi di platino ed uno di iridio.

La cura di costruire questi nuovi tipi con tutta l'esattezza, con tutto il rigore possibile, è stata affidata alla sezione francese, e il governo della Repubblica acconsentì ad anticipare i fondi rilevanti necessari a questo lavoro, del quale vennero incaricati Henry di Saint-Claire, Deville, direttore del laboratorio della Scuola normale e Debray.

Questi tipi furono costruiti in due serie. Il prezzo del platino iridato ascende a 3000 lire il chilogramma, e uno di questi regoli costa circa 1000 lire.

I primi metri vennero fusi alla presenza del presidente della Repubblica il 6 maggio 1873, gli ultimi nel 1889; la precisione raggiunta portò la differenza fra due modelli a una frazione d'un millesimo di millimetro.

Pel chilogramma la differenza si riduce a un centesimo di milligramma, ossia ad un peso inferiore a quello di un millimetro di un capello finissimo.

Tutti gli Stati che fanno parte della Convenzione concorrono nelle spese di questi lavori, le quali non sono poche, pagando una parte proporzionale alla loro popolazione.

Vi concorrono Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Argentina, Danimarca, Spagna, Stati Uniti d'America, Francia, Italia, Giappone, Persia, Portogallo, Rumania, Russia, Serbia, Turchia e Venezuela.

Il còmpito dell'ufficio internazionale è così determinato:

1. Confronto fra i tipi internazionali e nazionali dei sistemi metrici;

2. Determinazione, in frazione, del tipo metrico; e dei rappresentanti le misure nazionali;

3. Determinazione dei tipi che devono servire alla geodesia e ai lavori scientifici;

4. Trattazione di tutte le questioni attinenti a pesi e misure.

Inoltre l'antica definizione sarà abbandonata dagli scienziati, i quali forse adotteranno, come valutazione del metro, la lunghezza e la quantità delle onde luminose.

Un americano, il sig. Michelson, ha già calcolato con un ingegnoso apparecchio, il numero delle onde luminose costituenti un metro di lunghezza.

Con ciò la soluzione del problema può dirsi quasi raggiunta.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al gran Circolo di Aix-les-Bains si è data testè la prima rappresentazione di un'opera inedita del maestro I. Urich intitolata *le Carillon.* Il successo fu completo.

Il signor Urich ha dato prova in questa opera di un grande sentimento teatrale ed è stato assai applaudito.

Eccellente l'esecuzione tanto da parte degli artisti che da quella dell'orchestra.

Concerti. — Fra le novità del Festival musicale di Leeds, di cui sono incominciate le prove, vi è un poema sinfonico di Massenet intitolato *Visions.*

Drammatica. — Alla Comédie Française il signor Mounet-Sully è stato incaricato di recitare l'*à propos* in versi che il signor Sully Prudhomme ha terminato per la celebrazione del centenario dell'Istituto.

Questo *à propos* sarà recitato nella rappresentazione di gala da darsi al Théâtre Français ai membri dell'Istituto.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte improvvisa, avvenuta ad Ussat, dello scultore Albino Gaubert, allievo di Falguière.

Egli lascia incompleto il busto di Fernel, medico di Enrico II, ordinato dallo Stato, che la famiglia farà terminare e che sarà collocato alla Scuola di medicina di Parigi.

Rieti, 29. — Dopo la serata d'onore della signorina Biondelli (*Gilda*) nel *Rigoletto*, dopo quella del maestro d'orchestra V. Mingardi, nelle quali l'una e l'altro ebbero fiori, doni ed applausi a profusione, la stagione teatrale e le feste non potevano chiudersi meglio, che con la serata d'onore della signora Teresina Angeloni.

Non si era mai vista una piena così straordinaria nel nostro teatro.

La seratante fu festeggiatissima e dovette, come sempre, ripetere il duetto del secondo atto con Laura.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 1. Ottobre 1895 — S. Remigio.

Leva il sole alle ore 6,7 m. - Tramonta alle 5,52 s.
Leva la luna alle ore 4,33 s. - Tramonta alle 2,28 m.

Mese di Ottobre.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di Ottobre:

Tempo fresco dal 1 al 3.

Bel periodo al plenilunio che comincierà il 3 e finirà l'11. Tempo asciutto nella regione meridionale della Francia.

Venti deboli sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Bel tempo in Spagna, in Italia, in Tunisia e in Algeria.

Bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincierà l'11 e finirà il 18.

Brezze leggiere sul Mediterraneo e sull'Adriatico durante il corso di questo periodo.

Vento variabile al novilunio che comincierà il 18 e finirà il 25.

Acquazzoni frequenti. Venti dal 19 al 20 e dal 23 al 24 sui mari del Nord, Manica, Oceano, Mediterraneo, Adriatico, Tirreno e Arcipelago,

Bel tempo in Francia e nella regione meridionale dell'Europa al primo quarto di luna che comincierà il 25 e finirà il 2 novembre. Vento il 27.

Mese generalmente bello.

Geli autunnali senza gravità. Lavori di campagna favoriti dal tempo. Seminagioni fatte in buone condizioni.

Stato sanitario soddisfacente in Francia e in Europa. Navigazione facile.

BOLLETTINO METEORICO

30 settembre 1895.

Europa pressione elevata Germania, Austria Ungheria e Russia meridionale, decrescente occidente, minima Nordovest. Braslavia 770, Biarritz, 760.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato, temporali con pioggie generalmente leggere, medio versante Adriatico, Lazio e Sicilia; venti deboli temperatura elevata.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente primo quadrante; cielo vario con temporali.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 29 settembre alle 7 del 30:

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Torino	24 1	15 8	Roma	24 6	18 8
Milano	25 8	14 8	Foggia	27 8	17 8
Venezia	24 7	16 2	Bari	22 4	16 2
Ancona	23 0	18 9	Napoli	23 6	17 1
Firenze	26 4	14 0	Cagliari	26 0	18 0
Perugia	23 7	13 0	Palermo	28 4	13 6

All'estero ore 9 del 30.

Atene	00	Budapest	11 2	Zurigo	10 8
Pietroburgo	10 8	Trieste	21 8	Lugano	18 0
Mosca	9 7	Madrid	00	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	18 5
Amburgo	13 0	Parigi	14 1	Malta	21 7
Praga	10 1	Nizza	20 2	Algeri	24 2
Vienna	10 1	Monaco	11 7		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 30 settembre 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.30 sopra il suolo	mass. 27,2		Minim. 14,1	
	osservata a ore 15			23,8
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	20 3	20,1	21,6	22,2

Rebus-Monoverbo

Cimitero TO Cimitero

Spiegazione del Passatempo di ieri: MAGGIO-RANA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 27 e 28 settemb. 1895.
Nati 58 compresi 3 nati morti
Morti 53 dei quali 18 sotto i 7 anni

morti

Gobbini Anna fu Giovanni, Foligno, 88, coniug.
Navarra Tommaso fu Gaetano, Brindisi, 63, ved.
De Angelis Rosa fu Domenico, Roma, 47, coniug.
Chiodi Francesca fu Salvatore, Ronciglione, 37, id.
Reygagne Gabriella fu Pietro, Savoia, 67, ved.
Marinelli Giuseppe di Domenico, Staffolo, 69, coniug.
Colalucci Gustavo di Giuseppe, Roma, 26, celibe
Bonetti Carlo fu Stefano, Brescia, 72, coniug.
Aldorighi Anna fu Antonio, Firenze, 56, ved.
Corsi Francesco fu Pellegrino, Empoli, 78, coniug.
Scarpilli Giovina fu Leonardo, 35, coniug.
Ferri Salvatore fu Giuseppe, Roma, 61 id.
Gabrielli Gianfelice di Gaetano, Fallerone, 24, celibe
Di Fiori Pietro fu Bernardino, Cicilìano, 58, ved.
Gualtieri Fioravante fu Antonio, Mantova, 29, celibe
Grais Giuseppe di Francesco, Cori, 24, id.
Del Vecchio Domenico fu Isidoro, Anversa, 35, id.
Di Mario Roberto di Giuseppe, Roma, 20, id.
Forlini Angelo fu Giovanni, Civitavecchia, 48, coniug.
Sabatini Clementina fu Antonio, Roma, 40, id.
Ghizi Giulia fu Cesare, id., 21, nubile
Margarucci Orsola fu Aldobrando, Monte Fano, 62, coniug.
D'Attilio Filomena di Antonio, Scandriglia, 21, nubile
Merlini Enrico di Ferdinando, Roma, 29, celibe
Ciccolini Stefano fu Matteo, Onelli, 76, celibe
Della Rasa Vittoria fu Giovanni, Roma, 81, coniug.
Oliva Felice di Luigi, Spoleto, 15
Delle Cese Nicola fu Ottavio, Pontecorvo, 58, coniug.
Galletti Vincenzo fu Andrea, Iesi, 69, celibe
Diori Geltrude fu Filippo, Ferentino di Camp., 72, ved.
Bernardini Americo fu Tommaso, Sarteano, 38, coniug.
Maciocchi Carlo fu Pietro, Veroli, 65, celibe
Lavaroni Giovanni fu Nonnosi, Civita Castellana, 71, con.
Mattioli Filomena di Giov., Belforte del Chienti, 87, ved.
Castellani Antonia, 70
Brizzi Cecilia di Giuseppe, Spoleto, 87, nubile
Puglia Annunziata fu Casimiro, Amatrice, 65, id.
Prosperi Loreta di Mariano, Tagliacozzo, 37, coniug.
Baldassarri Rosa fu Elpidio, Roma, 54, id.
Seagnetti Rosa fu Domenico, Tolentino, 70, ved.

1° Congresso dei militari in congedo

Iersera, all'Eldorado, ebbe luogo la seduta di chiusura. Nel cortile suonava la musica del 12° fanteria.

Notati i generali Pozzolini, Brocchi e Pagano, il colonnello Theodoli ed altri moltissimi colonnelli e ufficiali in congedo.

Pozzolini diede lettura di un telegramma del gen. Ponzio-Vaglia per mezzo del quale S. M. il Re assicura di accompagnare i lavori del Congresso con animo e cuore di compagno d'armi, e di moltissimi altri tra cui notevoli quello di Crispi, di Baratieri, di Caleuda e di moltissime Società militari italiane.

Espose i risultati delle sedute tenutesi nei decorsi giorni. Il cap. Maroni propose la nomina di una unica Commissione esecutiva incaricata di mettere in atto le varie proposte dell'assemblea e di preparare i lavori del 2.o Congresso. E propone il seguente ordine del giorno che viene approvato.

L'assemblea plaudendo ai lavori compiuti dal Congresso iniziato dalla Fratellanza militare Italiana di Roma, delibera di nominare una unica Commissione permanente di 9 membri, con facoltà di completarsi con altri commissari perchè, preso atto dei risultamenti del Congresso stesso, ne procuri la sollecita attuazione previi tutti gli accordi necessari colle competenti autorità.

La stessa Commissione preparerà i lavori pel il 2.o Congresso.

Per acclamazione si delibera che il 2.o Congresso si terrà a Milano nel 1898, 50 anniversario delle Cinque Giornate e dello Statuto.

La Commissione votata per acclamazione viene così composta:

Generale Pozzolini, presidente, generali Heusch, Brocchi, Menotti Garibaldi, Ellena, Di Prampero vice ammiraglio Bertelli, colonnelli Gazzani e Falangola.

Ciò fatto con un elevatissimo discorso il generale Pozzolini chiude i lavori del Congresso.

L'assemblea acclama il nome del Re.

Palazzo di Giustizia

Tra genero e suocera.

Ieri alla IV Sezione del Tribunale penale è stata finalmente discussa la causa promossa dal pubblicista sig. Mirzau, contro la sig.a Alice Tadiello Alessi, sua suocera, che tante accuse aveva sparse sul conto del genero; tra le altre quella di avere egli tentato di asfissiarla con un vaso fumante il 19 agosto 1894.

La sig.a Alice Tadiello Alessi è stata condannata a settantacinque giorni di reclusione, 100 lire di multa, e ai danni da liquidarsi in separata sede. La querela è stata sostenuta dall'avvocato S. Aita-Cametti, la difesa dall'avv. S. Tutino.

Consiglio provinciale.

Seduta del 30 settembre 1895. — Pres. **Tittoni**

La seduta è aperta alle ore 20.40.

TITTONI. Commemora l'on. Stanislao Torlonia, consigliere provinciale, defunto, rilevando l'opera assidua da lui prestata a vantaggio dell'Amministrazione provinciale.

GARIBALDI. Domanda l'inversione dell'ordine del giorno insistendo perchè si proceda senz'altro alla nomina della Giunta amministrativa e alla discussione dei reclami relativi alle elezioni contestate.

Si ratificano le deliberazioni della Deputazione provinciale prese ad urgenza.

Si procede alla votazione sulle conclusioni della Commissione che ha riferito intorno ai reclami sulle elezioni contestate.

Pel mand. di Velletri è convalidata l'elezione del cons. Latini Macioti con 38 voti favorevoli contro 6 contrari.

Pel mand. di Roma II è convalidata l'elezione dell'avv. Cesare Marucchi con 29 voti favorevoli contro 18 contrari.

Pel mand. di Bracciano si convalida l'elezione del cons. Sili con 40 voti favorevoli contro 6 contrari.

Pel mand. di Paliano si convalida l'elezione dell'avv. Navona con voti 41 contro 6.

Pel mand. di Veroli è convalidata l'elezione del march. Campanari con 33 voti favorevoli contro 17 contrari.

Pel mand. di Orte in luogo del cav. Pironi il Consiglio proclama eletto con voti 26 contro 23 il march. Giov. Battista Vettori.

Pel mand. di Vetralla si convalida l'elezione del dott. Scellingo con voti 45 favorevoli contro 2 contrari.

Pel mand. di Toscanella si convalida l'elezione del cons. Breneiaglia con 44 voti favorevoli contro 5 contrari.

Si procede all'elezione della Giunta provinciale amministrativa.

Risultano eletti:

Bonderli avv. Luigi con voti 39 — Imperi avv. Celestino con voti 36 — Jacoucci avv. Virginio con voti 30.

Risulta eletto come supplente Spetia avv. Alessandro con voti 25.

Si passa a discutere la mozione del cons. Giovagnoli:

" I sottoscritti consiglieri provinciali domandano " di sapere con quali criteri siano stati compilati " ed attuati gli organici, ed ugualmente quale sia " stata la procedura per le promozioni e nomine " nuove nel personale.

" E nel tempo stesso, convinti che la Deputazione " cessata non avesse nè il mandato, nè l'autorità di " applicare quegli organici e di fare quelle promo- " mozioni e nomine, gli scriventi chiedono che la " questione venga riservata alle deliberazioni del " Consiglio. „

BORGHESE si rende solidale con la passata Amm. sulle deliberazioni prese relative agli organici che ritiene legali e dichiara di farne questione di fiducia.

GIOVAGNOLI dice che nel presentare la sua mozione fu mosso da un concetto esclusivamente obiettivo. Non crede che il Consiglio avesse la facoltà di delegare i suoi diritti e i suoi doveri alla Deputazione provinciale, e in ogni caso non approva i criteri con i quali la Deputazione ha esplicato il suo mandato.

Ritiene in ogni caso che la Deputazione avesse avuto l'incarico di provvedere agli organici del manicomio e del brefotrofio e non già a quelli dell'Amm. centrale. Insiste nella sua mozione qualunque siano le conseguenze.

PARIS osserva che oggi il Consiglio è chiamato a portare il suo giudizio su di un fatto compiuto.

Ammesso anche che la Deputazione abbia esorbitato nelle sue facoltà, non crede che ne sia seguito alcun danno. Pur deplorando quindi, sia pure ruvidamente, i fatti accennati, non ritiene che si debbano spingere le cose fino ad una crisi, tanto più che l'attuale Deputazione non potrebbe rispondere di un mandato avuto da un Consiglio che non esiste più.

BALESTRA si meraviglia che il Pres. della Deputazione abbia posto in tale argomento la questione di fiducia. Si associa all'ordine del giorno Giovagnoli.

CLEMENTI da spiegazioni intorno all'opera della Deputazione dimostrando come il suo operato sia legale e corretto.

GIULIANI contesta alcune dichiarazioni del consigliere Clementi a proposito delle deliberazioni prese dalla Commissione dichiarando di essersi dimesso dalla Commissione stessa perchè si era proceduto a varie nomine per ragioni di famiglia.

BACCELLI insiste nel dimostrare che il Consiglio non aveva deferito alla deputazione l'incarico di compilare gli organici dell'Amministrazione centrale ma soltanto quelli del Manicomio e del Brefotrofio. In ogni modo ricorda una deliberazione del Consiglio di Stato dalla quale risulta che la Deputazione non si sarebbe potuta esimere dal riferirne al Consiglio. Non crede in alcun modo sostenibile l'operato della Commissione ricordando che sempre si è proceduto alle nomine degli impiegati per concorso.

La discussione procede animatissima fino alle due

e un quarto ant. L' o[...]
riassumerla.
Finalmente si pone a[...]
giorno:
" Il Consiglio, afferm[...]
tenza nella formazione[...]
ci per gli uffici provin[...]
presidente della Deput[...]
tando però la Deputazi[...]
mento del quale sia ba[...]
vento di tutti gl'impie[...]

Ecco il risultato del[...]
Votanti 44 — Magg[...]
Rispondono sì 28, n[...]
L'ordine del giorno[...]

CRONAC[...]

Temperatura [...]
rio del Collegio Roma[...]
— massimo: 24.2 — [...]

Le feste del 2[...]
mani, con la distribu[...]
nella II gara genera[...]
derà il periodo delle[...]
E' giustizia ricono[...]
Roma ha saputo far[...]
Dalle rappresentat[...]
sociazioni, tutte sono[...]
accoglienze ricevute[...]
gono da varie parti[...]
di congratulazione[...]
La capitale del re[...]
fama di città emine[...]
rilevare come duran[...]
nienti — inevitabili[...]
[...]azione di popolo —[...]
Anzi la cronaca ci[...]
stanze simili, ha tro[...]
libro nero della que[...]
Il servizio di pub[...]
infatti nel miglior [...]
i vari servizi della [...]
sero completamente[...]
Certamente, ove si[...]
giori risorse si avre[...]
menti una estension[...]
conto delle condizio[...]
mune l'ammin. mun[...]
ad ogni cosa con c[...]
co e con lui la Giu[...]
presidente della Co[...]
principe Ruspoli fu[...]
uffici del Comitato.[...]
perchè ogni cosa p[...]
I risultati hanno[...]
aspettative e nei si[...]
compiuti.

Festa patriot[...]
scrive G. G. da Mo[...]
bre: — Oggi con [...]
organizzata dalla [...]
XXV anniversario[...]
Invitato, fu pres[...]
Alfredo Baccelli, a[...]
suoi elettori.
Parlarono durant[...]
Federici, il pretore[...]
altri, tutti applaud[...]
dotto discorso appl[...]
giata una felice i[...]
Filesi.
L'on. Alfredo Ba[...]
rilevando come ora[...]
vinti dell'assoluta [...]
funzione ecclesiast[...]
i martiri caduti a[...]
Fabio Giovagnoli.
Conchiuse afferm[...]
ora alla nostra ri[...]
dando alla prosper[...]
Il discorso, felic[...]
interrotto, ed alla[...]
plausi.
Nella grande sa[...]
venimento del XX[...]
ferenza, dotta e g[...]
gnoli, già nostro [...]
tissimo concittadin[...]
Inutile dire che [...]
ma essendo il Gi[...]
lei più illustri pr[...]

Il busto di M[...]
Domani, alle ore [...]
daco di Roma, il [...]
lo Caetani — op[...]
ri — in occasione[...]
biscito romano; [...]
portò a Firenze [...]
nuele.
A presenziare l[...]
gli del venerand[...]
tessa Lovatelli, [...]
la Giunta di Gov[...]
870, i ministri [...]

Tiro a segn[...]
to in questi ultim[...]
Fra i tiratori [...]
trattandosi oram[...]
Noi non abbia[...]
portare i risultat[...]
tinue variazioni[...]
blicazione dei ti[...]
potranno aver[...]
Il tiro è stat[...]
Terza categoria [...]
i premiati:
SEZIONE A. [...]
tirano col nuovo [...]
leria punti 161 [...]
teria 157 — 12[...]
— 6. bersaglieri[...]
alpini 151 — 2[...]
ri 150.
SEZIONE B. [...]
vecchio facile [...]
(legione allievi) [...]
86. fanteria 150[...]
zia) 143 — 72. [...]
— 46. fanteria [...]
teria 140 — 73.[...]
SEZIONE C. [...]
cile modello 187[...]
63 — Pigozzo [...]
valleria 61 — [...]
Mattiazzi 12. b[...]
leria 58 — Fa[...]
fanteria 56 — [...]
SEZIONE D. [...]
cile 87. — Cas[...]
gini, marina [...]
za 69. fanteria[...]
Alpia 60. fante[...]
— Verregni 72[...]
55 — Campos [...]
carabinieri) 55[...]
— Per la sole[...]
citori della Ga[...]
nastico a Tor[...]
Sindaco ha dis[...]
1. Dalle or[...]
nella via Flami[...]
Milvio; quelli[...]
ranno la via [...]
st'ultima via a[...]
citare le vettur[...]
dal Poligono e[...]
ritorno in città[...]
2. Alle ore[...]
Popolo le vettu[...]
piazzale di p[...]
di porta Angel[...]
in fondo al pi[...]
del Lazio.
3. Finita i[...]
dal Poligono, [...]
a sinistra, tra[...]
via Flaminia [...]
rientreranno in[...]
via Flaminia.
4. Le vett[...]
dalle ore 13, [...]
no la corsa a [...]
sinistra dei Te[...]

un quarto ant. L'ora tarda non si permette di riassumeria.

Finalmente si pone ai voti il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio, affermando la sua esclusiva competenza nella formazione e modificazione degli organici per gli uffici provinciali, udite le dichiarazioni del presidente della Deputazione, ne prende atto, invitando però la Deputazione a presentare un regolamento del quale sia base il concorso per il conferimento di tutti gl'impieghi della provincia.

" *Cesare Paris.* „

Ecco il risultato della votazione:
Votanti 44 — Maggioranza 23.
Rispondono *si* 28, no 13, astenuti 3.
L'ordine del giorno Paris è approvato.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24,2 — minimo: 13,8.

Le feste del 25° anniversario. — Domani, con la distribuzione dei premi ai vincitori della II gara generale di tiro a segno, si chiuderà il periodo delle feste pel 25° anniversario.

E' giustizia riconoscere che in quest'occasione Roma ha saputo fare degnamente gli onori di casa.

Dalle rappresentanze ufficiali a quelle delle Associazioni, tutte sono rimaste soddisfattissime delle accoglienze ricevute ed al Sindaco di Roma giungono da varie parti d'Italia lettere e telegrammi di congratulazione e di ringraziamento.

La capitale del regno non ha smentito la sua fama di città eminentemente ospitale ed è bene rilevare come durante le feste ben pochi inconvenienti — inevitabili del resto fra tanta agglomerazione di popolo — si siano dovuti deplorare.

Anzi la cronaca cittadina poche volte, in circostanze simili, ha trovata così scarsa materia nel libro nero della questura.

Il servizio di pubblica sicurezza ha proceduto infatti nel miglior modo desiderabile, così pure i vari servizi della stazione ferroviaria corrisposero completamente a tutte le molteplici esigenze.

Certamente, ove si fosse potuto disporre di maggiori risorse si avrebbe potuto dare ai festeggiamenti una estensione maggiore, ma pur tenendo conto delle condizioni attuali del bilancio del comune l'ammin. municipale ha saputo provvedere ad ogni cosa con convenienza e decoro. Il sindaco e con lui la Giunta e l'ing. De Angelis, vicepresidente della Commissione esecutiva, cui dal principe Ruspoli fu affidata la direzione degli uffici del Comitato, si sono adoprati a tutt'uomo perchè ogni cosa procedesse nel modo migliore.

I risultati hanno pienamente corrisposto alle aspettative e noi siamo lieti di constatarlo a fatti compiuti.

Festa patriottica in provincia. — Ci scrive G. G. da Monterotondo, in data 29 settembre: — Oggi con un banchetto, di 150 coperti, organizzato dalla Società Operaia, si festeggiò il XXV anniversario dell'unione di Roma all'Italia.

Invitato, fu presente al banchetto anche l'on. Alfredo Baccelli, accolto coll'usata simpatia dai suoi elettori.

Parlarono durante la mensa il vice presidente Federici, il pretore Boggio, il sig. Gonfaloni ed altri, tutti applauditi. Il dott. Federici lesse un dotto discorso applauditissimo, e fu molto festeggiata una felice improvvisazione dell'avvocato Filesi.

L'on. Alfredo Baccelli sorse quindi a parlare, rilevando come ormai tutti i cattolici siano convinti dell'assoluta libertà del Pontefice nella sua funzione ecclesiastica. Rievocò con calde parole i martiri caduti a Mentana e primo fra questi Fabio Giovagnoli.

Conchiuse affermando la necessità di pensare ora alla nostra rigenerazione economica e brindando alla prosperità di Monterotondo.

Il discorso, felice improvvisazione, fu spesso interrotto, ed alla fine coperto da vivissimi applausi.

Nella grande sala del Comune commemorò l'avvenimento del XX Settembre con una lunga conferenza, dotta e geniale, il prof. Raffaello Giovagnoli, già nostro deputato e sempre nostro amatissimo concittadino.

Inutile dire che la conferenza fu applauditissima essendo il Giovagnoli, come ognun sa, uno dei più illustri professori di storia patria.

Il busto di Michelangelo Caetani. — Domani, alle ore 10 1/2, verrà consegnato al Sindaco di Roma, il busto marmoreo di Michelangelo Caetani — opera dello scultore Ettore Ferrari — in occasione del XXV anniversario del plebiscito romano; plebiscito che lo stesso Duca portò a Firenze al compianto Re Vittorio Emanuele.

A presenziare la cerimonia furono invitati i figli del venerando patrizio, duca Onorato e contessa Lovatelli, tutti coloro che fecero parte della Giunta di Governo provvisorio costituitasi il 1870, i ministri Baccelli e Maggiorino Ferraris.

Tiro a segno — Al poligono di Tor di Quinto in questi ultimi giorni *fervet opus.*

Fra i tiratori regna la maggiore animazione, trattandosi oramai di raccogliere gli allori.

Noi non abbiamo ritenuto fosse il caso di riportare i risultati parziali perchè soggetti a continue variazioni. Ci limiteremo quindi alla pubblicazione dei risultati definitivi i quali non si potranno avere che questa sera.

Il tiro è stato chiuso ieri sera soltanto per la *terza categoria* ed ecco il risultato dei primi dieci premiati:

SEZIONE A. — *Rappresentanze dell'esercito che tirano col nuovo fucile modello 1891* — 14. cavalleria punti 164 — 2. bersaglieri 160 — 72. fanteria 157 — 12. bersaglieri 155 — 1. alpini 155 — 6. bersaglieri 154 — 11. bersaglieri 153 — 3. alpini 151 — 24. cavalleria 150 — 9. bersaglieri 150.

SEZIONE B. — *Rappresentanze che tirano col vecchio fucile Wetterli modello 1870* — Carabinieri (legione allievi) punti 160 — 59. fanteria 153 — 86. fanteria 150 — Marina (distaccamento Venezia) 143 — 72. fanteria 145 — 24. fanteria 141 — 46. fanteria 141 — 87. fanteria 140 — 12. fanteria 140 — 73. fanteria 139.

SEZIONE C. — *Tiro individuale col nuovo fucile modello 1891.* — Ravazzoli 14. cavalleria punti 63 — Pigozzo 2. bersaglieri 62 — Micheli 24. cavalleria 61 — Pasqualetti 11. bersaglieri 61 — Mattiazzi 12. bersaglieri 59 — Cosinelli 8. cavalleria 58 — Faiella 5. bersaglieri 57 — Mocci 79. fanteria 56 — Vacchetti 1. alpini 56.

SEZIONE D. — *Tiro individuale col vecchio fucile 87.* — Casali 59. fanteria punti 59 — Perugini, marina (distaccamento Venezia) 58 — Mazza 89. fanteria 57 — Perfetto 1. fanteria 57 — Aloia 60. fanteria 56 — Manopodi 25. fanteria 56 — Verregni 72. fanteria 56 — Casoli 87. fanteria 55 — Campos 86. fanteria 55 — Bernesi (allievi carabinieri) 55.

— Per la solenne distribuzione dei premi ai vincitori della Gara, che avrà luogo nel campo ginnastico a Tor di Quinto alle ore 16 di domani, il Sindaco ha disposto quanto segue:

1. Dalle ore 15 sarà vietato il transito dei carri nella via Flaminia dalla porta del Popolo a ponte Milvio; quelli, che si dirigono alla città, percorreranno la via di porta Angelica. Parimenti per quest'ultima via, all'ora sopra indicata, dovranno transitare le vetture pubbliche vuote, che, provenienti dal Poligono o dal piazzale di ponte Milvio, fanno ritorno in città.

2. Alle ore 14 non potranno uscire da porta del Popolo le vetture pubbliche vuote, e, per recarsi al piazzale di ponte Milvio, dovranno percorrere la via di porta Angelica. Colà giunte, dovranno collocarsi in fondo al piazzale suddetto senza entrare nel viale del Lazio.

3. Finita la premiazione, le vetture di ritorno dal Poligono, percorso il ponte Milvio, divergeranno a sinistra, transitando per la strada parallela alla via Flaminia fino allo sbocco del viale Parioli, e rientreranno in città per l'ultimo tratto della stessa via Flaminia.

4. Le vetture del Tramway non potranno, fin dalle ore 13, traversare il ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

L'illuminazione dei monumenti. — Domani sera, per festeggiare il XXV anniversario del Plebiscito romano, saranno illuminati a bengala il Pantheon, il Colosseo ed il Foro Romano.

Ecco il programma:

Dalle ore 19.30 alle 20; Illuminazione generale del Pantheon;

Dalle ore 20.30 in poi: Illuminazione dell'interno del Colosseo e della parte testè isolata per iniziativa di S. E. il ministro Baccelli; illuminazione di metà del Foro Romano dal Tabulario alla Basilica di Costantino, compresi i ruderi del Palatino prospicienti il Foro;

Illuminazione dell'esterno del Colosseo;

Illuminazione dell'interno del Colosseo e della parte residua del Foro fino alla Basilica di Costantino;

Illuminazione dell'esterno del Colosseo;

Illuminazione generale dal Tabulario al Colosseo, anche internamente, con accensione della stella d'Italia sulla torre capitolina.

Dalle ore 19 sarà vietato il transito dei veicoli nella via Bonella (nel tratto tra via Cremona e il Foro Romano), nella via e nel piazzale del Colosseo, nella via Claudia, nel viale dell'Orto Botanico, nelle aree stradali che circondano il Foro Romano e nella via della Consolazione fino alla piazza omonima.

Al Campo Verano — Incominciando dal corrente mese avrà luogo l'esumazione dei residui cadaverici nei riquadri sotto indicati, destinati al seppellimento comune nel cimitero al Verano, per essere trasportati nell'Ossario, ad eccezione di quelli per cui venga fatta domanda di raccoglierli per deporli in sepolture particolari.

Uomini: riquadro 12, dal 18 agosto 1884 al 24 aprile 1885 — Riq. 22, dal 24 aprile al 4 dicembre 1885 — Riq. 32, dal 4 dicembre 1885 al 17 aprile 1886.

Donne: Riq. 17, dal 17 novembre 1884 al 12 ottobre 1885 — Riq. 13 dal 12 ottobre 1885 al 17 agosto 1886.

Bambini: Riq. 35, dal 17 gennaio 1884 al 6 febbraio 1886 — Riq. 11, dal 7 febbraio al 18 aprile 1886.

Le persone che potessero avervi interesse e che potranno legalmente provarne la piena proprietà potranno ritirare i segni funerari di riconoscimento, come croci, cippi ecc., posti sulle varie sepolture.

Il termine utile per la presentazione di tali domande sarà fino al 30 ottobre corrente.

Al II Congresso Geografico Italiano — La serie delle Conferenze, tenute in adunanze generali, si è chiusa con una chiara e dotta esposizione dell'ing. comm. Nicola Pellati, Ispettore capo delle miniere, sul tema: " Formazione e pubblicazione della Carta Geologica del Regno. „

Mentre le antecedenti si svolsero nell'Aula Magna della R. Università, questa si tenne nei locali del Comitato geologico, gentilmente concessi a tale scopo.

Gl'invitati ebbero campo di esaminare, dopo l'applaudito discorso, tutte le singole pubblicazioni eseguite, e di visitare quindi le ricche ed ordinate collezioni geologiche e paleontologiche, gli speciali gabinetti ed i laboratori del R. Ufficio geologico.

Aste ed appalti — Dovendo provvedere alla fornitura di calzature occorrenti pel corpo dei Vigili, pel basso personale addetto al servizio di nettezza urbana e per gli alunni poveri delle scuole comunali, martedì 15 ottobre in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto, per cui è previsto l'annuo importo di circa L. 9700.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Esami di concorso — Sono stati indetti gli esami di concorso a 6 posti di volontario nel personale tecnico superiore delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 dicembre p. v. e le domande dovranno essere presentate alla Direzione generale delle Privative non più tardi del giorno 31 ottobre 1895.

Lotteria italiana di beneficenza — Non avendo la R. Prefettura di Roma compito le operazioni di verifica dei biglietti, con decreto ministeriale odierno, l'estrazione che doveva aver luogo il 30 settembre, venne rinviata di alcuni giorni, ed al più tardi avrà luogo lunedì prossimo 7 ottobre.

La vendita dei biglietti è chiusa.

Grandi corse ciclistiche internazionali. — Domani alle ore 3 1/2 pom. avrà luogo al Velodromo " Roma „ l'ultima giornata di corse. Il programma è attraentissimo.

Sigari... modello. — Il fattorino telegrafico, Fanelli Salvatore, in un sigaro acquistato ieri dal tabaccaio in via Venti Settembre, angolo via Porta Salaria, ha trovato un pezzo di corda lunga oltre 10 cent. capace di tirare una secchia dal pozzo!

Oh che diavolo fanno alla Manifattura?

Che ne pensa l'on. Boselli?

In Vaticano. — Il Papa ha nominato suo cameriere segreto soprannumerario monsignor Trevisani.

— Il Papa ricevette ieri in udienza il signor Giuseppe di Landeray Cos, già ministro delle finanze del Messico, accompagnato dalla consorte.

Ricevette pure il signor Giorgio Goyau, antico allievo della Scuola francese a Roma.

— Il 3 ottobre nella basilica Vaticana sarà celebrato il funerale per mons. Fausti.

Carezze coniugali. — L'oriatrice Pelidori Rosa, d'anni 32, romana, nella sua abitazione in piazza S. Cosimato, n. 10, int. 13, venne a questione col marito a nome Gaetano e si buscò una scarica di pugni.

Riportò contusioni guaribili in dieci giorni.

Imprudenza. — Il tappezziere Pessuti Romolo, d'anni 30, da Roma, nella sua abitazione in via dei Coronari, n. 99, piano terzo, battendo con un chiodo una piccola *capsula,* questa esplose.

L'imprudente giovinotto si fracassò una mano e ne avrà per un mese almeno.

I ladri. — Il negoziante di gioie Mor Antonio, da Isola Latina, fu derubato per lire cento di oggetti d'oro.

— In via Tor de' Specchi fu rubato un sacco di carbone del valore di L. 4.50 a Ceci Filippo.

— A Scala Giacomo fu rubato un lenzuolo che aveva steso fuori la finestra della sua abitazione in via Teatro Marcello, n. 51.

Arresto — La guardia municipale Fortebracci Italiano arrestava al Corso d'Italia, Ravioli Vincenzo di anni 19 da Roma, muratore per tentato borseggio.

Disgrazie — In piazza Colonna ieri mattina, Marchionni Giovanna, vedova Borgianini, di anni 61, da Firenze, abitante in via Borgo Nuovo 42, piano primo, accidentalmente cadde rompendosi il polso destro.

La guardia municipale Bianchi Salvatore la condusse alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 30 giorni.

— Fuori porta del Popolo al miglio, la bambina Cingolani Annita di anni 2 romana, si arrampicava dietro un vagoncino che trasportava materiali quando improvvisamente cadeva producendosi delle contusioni alla spalla destra.

Fu trasportata a S. Giacomo dove la giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Anche il tornitore Roncalli Ippolito d'anni 27 cadde nella propria abitazione in via Carlo Alberto n. 53, riportando una contusione al fianco sinistro.

A Sant'Antonio — Il bracciante De Angiolis Agostino d'anni 27, da Lipoberarda (Ascoli) tornando a casa un po' brillo al viale Parioli, palazzo Juli, cadde battendo la testa contro uno scalino. Ne avrà per una settimana.

— L'abbacchiaro Fiorelli Pietro d'anni 25, da Castel Sant'Angelo (Aquila) nell'attaccare un abbacchio ad un arpione della sua bottega, in via P. Umberto 85, si feriva al braccio sinistro.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA — Stasera penultima dell'*Aida* e domani ultima per chiusura della stagione.

COSTANZI — La leggiadra e valentissima signorina Gina Spagna dà questa sera il suo spettacolo d'onore rappresentando la *Traviata.* E' inutile all'annuncio aggiungere altro: la gentile artista in pochissime sere si è saputa acquistare completa la simpatia del nostro pubblico il quale non mancherà anche in tale circostanza di rinnovarle tutte le feste che giustamente si merita.

VALLE — La replica dei *Borgia* è rimasta nella intenzione di chi la propose e nell'annuncio datone e il teatro iersera è rimasto invece ermeticamente chiuso.

Stasera prima rappresentazione della compagnia comica Talli, Sichel e Tovagliari con *Champignol suo malgrado* l'esilarantissima *pochade* che anni sono al Quirino formò la fortuna della stagione.

QUIRINO — La compagnia Gravina salutata da moltissime feste dette l'addio al nostro pubblico.

Questa sera riposo e domani la famosa pantomima di M. Costa: *L'Histoire d'un Pierrot.*

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — *Aida,* ore 21.
Costanzi — *Traviata,* ore 21.
Valle. — *Champignol suo malgrado,* ore 21.
Rossini. — *E' ragazzino de Trastevere,* 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere.
Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Panorama — Corso 165 - Le feste di Kiel.
Birreria Nazionale in via Venti Settembre, angolo Castelfidardo, tutte le sere concerto vocale e istrumentale. —
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

ROMA ITALIANA 1870-1895

E' questo il titolo di una interessantissima pubblicazione, per **Emma Perodi,** la distinta scrittrice, edita in occasione delle feste dalla Casa Bontempelli di Roma.

In essa sono narrati con estesi particolari tutti gli eventi occorsi dal giorno dell'ingresso dei soldati italiani in Roma, fino alle feste commemorative per il XX Settembre. Ogni fatto è registrato imparzialmente, e chi legge il libro vedrà svolgersi dinanzi agli occhi, come in un vasto quadro, l'opera del Governo e del Municipio in pro di Roma e quella non meno utile dei privati.

L'opera consterà di 32 dispense di 18 pagine con 32 illustrazioni. L'abbonamento costerà L. 3,20.

Dirigere Cartolina vaglia all'Amministrazione del *Fanfulla,* Via dell'Impresa, Roma.

Ultime Notizie

S. M. il Re partirà oggi da Monza per Roma onde distribuire in persona i premi per la seconda gara di Tiro a segno.

Verrà pure da Firenze S. A. R. il principe di Napoli.

Domattina arriverà anche il presidente del Consiglio on. Crispi.

La premiazione avrà luogo alle 4 pom.

Ieri è arrivata a Roma la Granduchessa Vera del Würtemburg.

Fecero pure ritorno in Roma gli onorevoli Rava e Adamoli.

Il Duca degli Abruzzi.

La R. nave italiana *Cristoforo Colombo,* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta ieri ad Albany, e ripartirà oggi per Adelaide.

A bordo tutti bene.

Al Tiro a segno.

Il sotto-segretario di Stato per l'interno, on. Galli, assistette iermattina alla colazione nella grande cantina della Gara del tiro a segno, invitatovi dalla Direzione centrale, che era quasi al completo.

Alla fine parlò dalla tribuna il colonnello Cisotti, che a nome dei tiratori portò un saluto all'on. Crispi, pregando l'on. Galli di telegrafargli in proposito le seguenti parole: I tiratori italiani riuniti nella seconda gara generale le inviano un riconoscente saluto. *(Applausi).*

L'on. Galli rispose alle sollecitazioni a parlare che gli venivano da ogni parte, rilevando che il concorso dei tiratori, la loro bravura, il loro spirito di fratellanza avevano fatto sentire più vivo il palpito della patria.

L'istituzione procederà sempre meglio per l'opera della Direzione centrale e per i fermi propositi dell'on. ministro.

Ricordò come essa col nome della santa carabina si colleghi a tutta la storia nazionale. E promise che d'accordo colla Direzione centrale una nuova legge sarà presentata al Parlamento facendo l'assegnamento maggiore sui campi di tiro provvisori sui giovani studenti degli istituti secondarii, sulla più estesa educazione militare perchè la nazione armata sostenga l'esercito nella difesa del diritto italiano. E poichè al 1898 ricorre il 25° anniversario dello Statuto invitò alla terza gara.

Saranno — disse — le nozze d'oro del diritto colla libertà, coronate dalla indipendenza e dall'unità d'Italia. Finì augurando che lo splendore della terza gara faccia dimenticare per quanto viva la luce della seconda e tutti riconoscano che l'Italia è paese libero poichè vive in essa un popolo di forti.

I tiratori fecero una triplice calda ovazione all'on. Galli e fu gridato: *Viva l'on. Crispi!*

L'on. Fortis, a nome della Direzione centrale, ringraziò il governo per la parte avuta alla riuscita della gara e della promessa che andava a fare.

Quindi ricominciò il tiro animato, malgrado la pioggia.

Oramai si può dire di avere il risultato definitivo delle gare.

La Società di Pisa, o quella di Napoli sarà indubbiamente la fortunata vincitrice della bandiera della gara generale e di quella offerta dalle signore comasche. Vengono dopo Torino, Verona e Roma.

Il premio del campionato è oramai assicurato al bravo maresciallo dei carabinieri Simoncelli.

La gara si chiuderà oggi a mezzogiorno.

Al telegramma dei tiratori della gara del tiro a segno, inviato dal sotto-segretario di Stato per l'interno, on. Galli, al Presidente del Consiglio e ministro dell'interno, on. Crispi, questi così rispose:

" *S. E. Galli — Roma.*

" Il saluto inviatomi dai campioni delle Società di tiro del Regno, convenuti in Roma per la seconda gara, tornò gradito al mio cuore.

" La istituzione ha scopo patriottico. Alla patria adunque i voti migliori dell'animo nostro e l'amore per essa guidi le nostre azioni per assicurarle, con la nostra operosità, la grandezza.

" Mi gode l'animo nello apprendere i progressi nella destrezza e nella precisione del tiro.

" Ricambio il saluto ai tiratori e agli egregi componenti la Direzione centrale, ai quali rendo plauso per la riuscita della gara. Vi prego farvi interprete dei miei sentimenti e gradire cordiali saluti. „

Firmato: " *Crispi.* „

Nuovi biglietti di Stato.

E' autorizzata l'emissione di nuovi biglietti di Stato da lire cinque nel complessivo ammontare di trenta milioni di lire, da servire per reintegrarne il fondo di prima emissione.

Questi biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici già stabiliti e saranno in numero di sei milioni divisi in sessanta serie contraddistinte coi numeri dal 963 al 1022 inclusive. — Ciascuna serie sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100,000.

Nelle Questure.

Il ministero dell'interno ha disposto un'ispezione speciale agli uffici anagrafici dipendenti dalle Questure del Regno. L'ispezione si occuperà non solamente dello stato dei lavori in corso, ma altresì delle varie proposte degli uffici pel migliore andamento del servizio.

Pensionato artistico.

Il giorno 2 nei locali dell'Istituto di Belle Arti, in via Ripetta, sarà inaugurata la mostra dei lavori del pensionato artistico.

Vi interverranno l'on. Baccelli, e le altre autorità.

R. navi armate.

La *Sardegna* e il *Lauria* sono partite da Taranto.

La R. nave *Umbria* è partita ieri da Hakodate per Shanghai.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

I conservatori in Germania.

(N) **Berlino**, 30, ore 11,10. — Le *Hamburger Nachrichten* osservano, relativamente alle note mene dei capi del partito conservatore per alienare l'imperatore dal principe di Bismarck, che gli attacchi di Stoecker contro il principe provenivano dal malcontento perchè questo non intendeva mettersi al servizio di una politica di pastori protestanti, nè di incoraggiare la formazione di un Centro protestante accanto a quello cattolico.

Stoecker voleva aprire la successione al Cancellierato affinchè i suoi amici se ne impadronissero.

Il motivo per cui il principe di Bismarck credette opportuno di paralizzare presso il principe Guglielmo (l'attuale imperatore), gli sforzi dei conservatori che volevano attirarlo nella loro orbita, proveniva dalla convinzione del principe che fosse suo dovere impedire che la Dinastia appoggiasse le tendenze degli ultra-conservatori.

Le relazioni franco-russe.

(N) **Berlino**, 30, ore 14,10. — Dopo che la presenza del principe Lobanow e del generale Dragomirow in Francia ha attirato l'attenzione generale ed il fatto è stato gonfiato in Francia, lettere da Pietroburgo rilevano che la politica della Russia resta immutata.

Qui si ritiene che tali informazioni tendano da una parte a far comprendere in Francia che sarebbe inutile che i francesi si illudessero di poter esercitare un'influenza sulla politica della Russia e d'altra parte a rassicurare la Germania.

Inghilterra e China

(S) **Londra**, 30 — I giornali commentano l'*ultimatum* dell'Inghilterra alla China riguardo ai disordini di Se-Chuen e consigliano il governo inglese ad un'azione pronta ed energica.

Lo *Standard* specialmente chiede un'azione pronta, appoggiata dalla flotta, sul Yang-Tse-Kiang, oppure l'occupazione di Nankino.

(N) **Parigi**, 30, ore 11,22 — I circoli politici parigini sono preoccupatissimi della notizia da Pekino, segnalante la consegna dell'*ultimatum* dell'Inghilterra.

Si aspettano avvenimenti gravi, poichè si crede che il gabinetto Salisbury sia deciso a riparare agli scacchi subiti dalla politica inglese nella questione chino-giapponese.

(S) **Londra**, 30. — La China accettò l'*ultimatum* inglese riguardo ai disordini di Se-Chuen.

Il Vicerè di Se-Chuen è stato degradato.

Francia e Madagascar.

(N) **Parigi**, 30, ore 11,22 — Le inquietudini concernenti il Madagascar sono calmate, ma il sentimento pubblico, malgrado la presa prossima di Tananariva non perdona gli errori commessi.

Si crede che la Camera esigerà la nomina di una Commissione d'inchiesta sulla organizzazione della spedizione.

(S) **Marsiglia**, 30. — Il ministro della guerra, generale Zurlinden, ha visitato oggi l'Ospedale militare, ove sono ricoverati i soldati ammalati reduci dal Madagascar.

Ne percorse tutte le corsie ed interrogò i malati ai quali chiese la impressione sul loro soggiorno al Madagascar.

Dall'arrivo del primo invio di convalescenti vi sono stati soltanto nove decessi. Quattrocento ammalati sono in via di guarigione. Tre soltanto di essi si trovano in grave stato.

Salute pubblica

SPAGNA — (S) **Madrid**, 30 — La *Gaceta* pubblica un'Ordinanza che impone una quarantena alle provenienze da Tetuan in seguito al cholera che colà infierisce.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il bilancio ungherese.

(S) **Budapest**, 30. — Alla Camera dei deputati il ministro delle finanze presenta il bilancio del 1896.

Le spese ordinarie ascendono a 437,366,347 fiorini, e presentano, in confronto al 1895, un aumento di 16,293,649 fiorini.

Le spese straordinarie ascendono a 35,620,897 fiorini.

Le entrate ordinarie ascendono a 462,644,100 fiorini, con un aumento di 16,529,069 fiorini in confronto al 1895.

Le entrate straordinarie ascendono a 10.420,298 fiorini.

L'avanzo netto è quindi di 77,154 fiorini.

Il Ministro delle finanze, Lukacs, facendo l'esposizione finanziaria, dichiara che il Governo si trova in presenza di questioni importanti: specialmente per ciò che concerne il regolamento della valuta, la questione bancaria, la riforma del dazio consumo ed il ritiro di 112 milioni di biglietti di Stato.

I relativi negoziati, ch'erano stati aperti col Governo austriaco e che rimasero interrotti stante il carattere provvisorio del Gabinetto di Vienna, saranno ripresi il più presto possibile.

Il Ministro delle finanze presenta quindi il bilancio ed un progetto di credito per il porto Trajano. (*Vivi applausi*).

Le leggi politico-ecclesiastiche in Ungheria.

(S) **Budapest**, 30. — La Camera approva i progetti, secondo il testo della Commissione di ricognizione della confessione israelitica e di libero esercizio delle religioni.

Disordini a Bekes-Gyula

(S) **Bekes-Gyula**, 30 — Ieri avvenne un conflitto tra la folla, circa 1500 persone, e la gendarmeria. Questa fece fuoco essendo stata accolta a sassate.

Dodici persone rimasero ferite, fra cui sette gravemente.

Vi fu anche un morto.

I motivi dei disordini sono ignoti.

L'ordine venne ristabilito.

E' stata aperta un'inchiesta.

Bekes-Gyula, capo luogo del Comitato di Bekes in Ungheria, è una città di 20,000 abitanti.

SVIZZERA

Il monopolio sui fiammiferi.

(S) **Berna**, 30. — La legge federale che istituisce il monopolio sui fiammiferi è stata respinta nella votazione di *referendum,* con circa trenta mila voti di maggioranza.

RUSSIA

Per l'incoronazione dello Czar.

(N) **Londra**, 30, ore 14. — Si ha da Mosca che si fanno colà dei preparativi per la prossima incoronazione dello Czar.

Il ministro della Corte, al quale incombe l'incarico di questi preparativi, è autorizzato a disporre di una somma di 6 milioni e 1/2 di rubli.

Il municipio di Mosca ha votato 1 milione di rubli.

Una delle Ambasciate ha offerto 20,000 rubli per la locazione di un palazzo durante un mese.

Movimento della navigazione.

E' giunto il 30 a Colon il *Rio Janeiro,* della Veloce.

Borse e Mercati

Roma, 30 settembre 1895.

La Borsa odierna esordita ferma chiude leggermente più debole.

La Rendita fine esordita 95,25 resta 95,10. Per contanti si quotò 95,10 a 95,02 1/2.

Generali 69 — Gaz 838 a 835 — Acque 1190 — Condotte 190 — Omnibus 213 a 211,50 e per ultimo 212,50 — Risanamento 36 — Immobiliari 65.

Cambi: Parigi 104,85 — Londra 26,50.

Cambio dazio doganale 1. Ottobre - L. 104.83
Dal 30 al 6 - fino a L. 100 - L. 104.90

BORSE ITALIANE — 30 settembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 95	94 90	94 96	95 25
Id. fine.	— —	95 15	95 27	— —
Az. B. d'Italia	810 —	— —	810 —	808 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	70 —	— —	— —
" ferr. Medit.	501 —	505 —	503 —	— —
" " Merid.	690 —	695 —	693 50	692 1/2
" B. di Torino	— —	— —	382 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	64 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	21 —	— —
" Nav. Gen.	276 —	275 —	— —	— —
" Raff. Zucc.	181 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	291 50	— —	— —
id. Merid.	— —	307 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4	— —	491 —	— —	— —
" " 4	— —	499 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 85	104 85	104 89	104 82 1/2
Berlino id.	129 90	129 85	— —	— —
Londra id.	26 52	26 51	— —	—
Londra a 3 m.	— —	26 44	26 51	26 36

Parigi, 30, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	101 —	— —
" 3 0/0 perp.	100 90	100 85	— —
" 3 1/2 0/0	106 80	106 77	— —
" ITALIANA 5 0/0	90 72	90 52	— —
" turca	25 80	25 65	— —
" spagnuola	69 1/8	68 7/8	— —
" russa nuova	91 3/4	91 75	— —
" portoghese	27 1/4	27 1/4	— —
" ungherese	— —	102 3/4	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	926 —	920 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	766 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	831 —	— —
Azioni di Suez	— —	3265 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	146 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 3/8	— —
" su Londra	— —	25 28	— —
" su Madrid	16 97	— —	— —
" sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 30, ore 16,55 — (Fonte francese) — Mercato pesante. Rendite francese, italiana, spagnuola indebolite, causa realizzi necessitati dalla risposta ai premi. Azioni miniere d'oro deboli.

Stabilimenti di credito meno buoni ad occasione del *foncier* fermissimo.

(N) **Parigi**, 30, ore 22,10 — (Fonte italiana) — Liquidazione provoca realizzi generali 100,80 — 35/50 — 55/25 — 90.50 — 50/25 — 65/50 — 658,75 — 25,65 — 35/25 — 766,87 — 1062/10 — 486,25 — 68,87 — 131/1 — 187/5 — 40 — 91,25 — 63,12.

Vienna, 30, ferma	28	30
C.° austriaco	404 —	407 —
R. aust. oro	— —	121 70
Id. carta	100 55	100 60
N.ni d'oro	9 54 1/2	9 54 1/2
Lire ital.	45 35	45 40
C. Londra	120 35	120 30

Londra 30, chiusura	30	30
N.ti Cons.	107 11/16	107 5/8
Italiana	90 —	89 3/4
Turca	25 5/8	25 1/2
Egiziano	105 —	104 7/8
Argento	30 9/16	30 9/16

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 98,000 Ritir. 19,000

Berlino, 30 debole	28	30
Ital. cont.	90 60	90 40
f. mese	90 80	90 40
Mediter.	95 90	96 20
Merid.li	130 50	131 50
N.P. russo	67 40	67 40
Rublo	220 10	220 05
C.° Italia	77 10	77 10

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	[illegible] 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 30 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA riservata per fine ottobre	Balle N. L. 54 87	5500
Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. TENDENZA attiva Prezzo f. ottobre	L. 92 25	50000

Parigi, 30 settembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	25	43	50	indecisa
Avene	15	30	15	30	indecisa
Olio di colsa	59	75	59	75	sostenuta
Spiriti	31	75	32	25	sostenuta
Zuccari	102	50	109	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 30, settembre ore 16,20.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2920	2142	1 64	1 50
Montoni	14684	10040	2 08	1 86
Porci	2833	2942	1 40	1 20

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

JANE EYRE

Egli passò, tenendomi sempre per la mano e facendo cenno ai signori di seguirlo.

Salimmo le scale, traversammo i corridoi e giungemmo finalmente al terzo piano.

Una piccola porta scura fu aperta dal signor Rochester ed entrammo in una stanza, rivestita di tappezzerie, nella quale riconobbi l'ampio letto e l'armadio scolpito, già veduti una volta.

— Conoscete questa stanza, Mason — disse la nostra guida — è qui che ella vi morse e vi aggredì.

Sollevò le portiere che celavano un'altra porta e l'aprì pure.

Vedemmo una camera senza finestra. Davanti al caminetto c'era un alto parafuoco, una lampada sospesa al soffitto richiarava la stanza.

Grace Paole curva sul fuoco pareva che facesse cuocere qualcosa.

Una forma si agitava nell'angolo più scuro della camera, a prima vista non si capiva se fosse una creatura umana o un animale. Pareva che camminasse carponi, e faceva udire un ruggito da fiera, ma era vestita e una massa di capelli neri e grigi formavano come una criniera intorno alla testa di lei.

— Buongiorno, signora Paole — disse il signor Rochester. — Come state e come sta la vostra malata?

— Abbastanza bene, signore, vi ringrazio — disse Grace, alzando con cura il bricco che bolliva — è agitata ma non furiosa.

Un grido selvaggio smentì subito il favorevole rapporto; l'iena vestita da donna si alzò in piedi

— Oh! signore, vi vedo! Fareste meglio ad andarvene — esclamò Grace.

— Pochi minuti soltanto, Grazia; bisogna che mi concediate pochi minuti.

— Ebbena allora, signore, state in guardia. Per l'amor di Dio, state in guardia!

La pazza gridò; ella si alzò i capelli dal viso e guardò i visitatori.

Io riconobbi quel viso scarlatto, quei tratti gonfi. Grace Paole si avanzò.

— Ritiratevi — disse il signor Rochester, spingendola da un lato. — Oggi suppongo che non abbia il coltello e sto bene attento.

— Non si sa mai che cos'abbia, signore; è così maligna e non v'è forza umana che possa resisterle.

— Faremmo meglio di andarcene — balbettò Mason.

— Andate al diavolo, — gli disse il cognato.

— In guardia! — gridò Grace.

I tre signori si ritirarono simultaneamente. il signor Rochester mi spinse dietro a sè.

La pazza si gettò su di lui, lo prese per il collo cercando di mordergli il viso.

Essi lottarono.

La pazza era forte, di statura quasi eguale al marito, ma più corpulenta: ella spiegò una forza virile: più di una volta fu sul punto di strozzarlo, benchè egli fosse un vero atleta.

Egli l'avrebbe potuta abbattere con un colpo vigoroso, ma evitava di colpirla, voleva soltanto lottare.

Alla fine afferrò la pazza per le braccia e gliele legò dietro la schiena con una corda che gli dette Grace; con un'altra corda la legò ad una sedia.

Questa operazione fu compiuta in mezzo a grida feroci e ad orribili convulsioni; allora il signor Rochester si volse agli spettatori e li guardò con un amaro e triste sorriso.

— Ecco *mia moglie* — disse — ecco i soli amplessi coniugali che mi sono riserbati, ecco le carezze che debbono addolcire le mie ore di riposo. E *questa* è ciò che desideravo avere — aggiunse ponendomi una mano sulla spalla. — Questa ragazza che ha saputo rimanere calma e grave dinanzi alla porta dell'inferno ed alle piroette del demonio; l'amava appunto per il contrasto fra lei e l'altra.

" Wood, Briggs, guardate che differenza! Paragonate questi occhi limpidi con quelle palle sanguigne, questo volto con quella maschera, questo corpo con quella massa di carne, e ora giudicatene, voi ministri del Vangelo, voi uomo della legge; soltanto rammentatevi che sarete giudicati come avete giudicato. Ora uscite, debbo rinchiuder la mia preda.

Tutti uscirono; il signor Rochester rimase dietro a noi per dare alcuni ordini a Grace Paole; quando scendevamo le scale, il procuratore si rivolse a me:

— Voi, signora — diss'egli — siete innocente e vostro zio sarà ben felice di saperlo, se pure vivrà ancora al ritorno del signor Mason a Madera.

— Mio zio? Che ne sapete? Lo conoscete forse?

— Il signor Mason lo conosce; il signor Eyre è stato per alcuni anni corrispondente della sua casa. Quando vostra zia ricevè la lettera con cui gli partecipavate il vostro matrimonio col signor Rochester, il signor Mason era a Madera, ove si era fermato per ristabilirsi in salute, prima di ritornare a Jamaica.

" Il signor Eyre gli comunicò la vostra lettera, perchè sapeva che il signor Mason conosceva un gentiluomo per nome Rochester. Il signor Mason, spaventato e meravigliato, rivelò la verità. Vostro zio, sono dolente di dovervelo dire, è malato. Vista la natura del suo male (è attaccato dall'etisia) e lo stato nel quale si trova, è difficile che possa risorgere.

" Non potendo venire in Inghilterra per istrapparvi alla sorte che vi aspettava, ha supplicato il signor Mason di non perder tempo e d'impedire in qualunque modo questo matrimonio. L'ha diretto a me; ho spiegato tutto l'impegno possibile, e grazie a Dio non sono giunto troppo tardi; voi pure dovete ringraziare il Signore.

" Se non fossi sicuro che vostro zio non morisse prima che voi aveste il tempo di giungere a Madera, vi consiglierei di partire col signor Mason; ma, nello stato presente delle cose, credo che fareste meglio di rimanere in Inghilterra finchè non abbiate notizie del signor Egre. Avete ancora qualche ragione che vi costringe a rimanere? — domandò il procuratore al signor Mason.

— No, no, partiamo! — rispose ansiosamente, e si allontanarono senza congedarsi dal signor Rochester.

Il fattore rimase per rivolgere alcuni consigli o rimproveri al suo orgoglioso parrocchiano; compiuto questo dovere, egli pure se ne andò.

Io mi era ritirata in camera mia ed ero ritta accanto alla porta socchiusa, quando lo sentii andar via.

La casa s'era vuotata; mi rinchiusi per non essere disturbata e non mi misi nè a piangere, nè a singhiozzare: ero troppo calma per farlo.

Invece incominciai a togliermi macchinalmente la veste da sposa, per indossare quella solita, che credevo di aver portata il giorno avanti per l'ultima volta.

Allora mi sedei.

Mi sentivo debole e stanca e nascosi la testa fra le mani e mi diedi a riflettere.

Fino a quel momento non avevo fatto altro che ascoltare, guardare e seguire colui che mi aveva condotta o piuttosto trascinata, avevo veduto il succedersi degli avvenimenti, udito le rivelazioni, *ora pensavo*.

La mattina era trascorsa tranquilla, meno la breve scena con la pazza.

In chiesa tutti erano stati calmi, non vi erano state nè esplosioni di passione, nè vivi alterchi, nè sfide, nè lagrime.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione col mese di ottobre abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 70
Il partito conservativo e le elezioni politiche	. . .	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela.	E. Pepper	0 50
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Ma[illegible]	3 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Battaglie bizantine	C. B. Bossi	0 25
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de proprietè sur les oeuvres		

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	7,45	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,3	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,15	—	—	17,50	—
Albano-Marino	—	6,45	9,25	12,25	15,20	18,—	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	12,50	—	19,—	—	21,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	16,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,30	19,27	—	—	—	—
Marino-Albano	7,25	9,28	—	14,55	—	20,20	22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,38	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,10	6,—	7,30	9,21	10,53	15,30	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,18	7,—	8,26	10,21	11,59	16,36	19,6		—
Tivoli	a.	—	7,37	9,38	10,58	12,36	17,12	19,43		—
Tivoli	p.	5,30	—	8,19	9,54	11,22	15,59	17,32	20,	—
Bagni	p.	6,4	—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,9	20,34	—
Roma	a.	7,10	—	10,2	11,38	13,5	17,42	19,15	21,40	—